

**RELAZIONE SULLA GESTIONE e NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CONSOLIDATO**

Esercizio 2025

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contesto normativo

Per la capogruppo Comune di Busto Arsizio, dal punto di vista contabile la gestione dell'esercizio 2025 rappresenta la decima annualità di applicazione della riforma che ha introdotto la cosiddetta "armonizzazione contabile".

Il processo di riforma del sistema contabile che interessa anche gli Enti Locali ha preso avvio a seguito del riconoscimento della difficoltà nel rendere effettivamente disponibili i dati di bilancio delle Amministrazioni locali e regionali e la loro correlazione con le risultanze del bilancio dello Stato, nonché dalla convinzione che le amministrazioni debbano essere sottoposte alle medesime regole e debbano avere sistemi simili di controllo, rendendo così possibili comparazioni tra amministrazioni appartenenti al medesimo livello di governo e tra livelli di governo diversi.

All'armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione si è giunti attraverso la Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009), la Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), il Decreto legislativo n. 118 del 2011, il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014 e il D.M. del 20 maggio 2015.

La piena adozione delle nuove regole contabili è stata preceduta da un periodo di sperimentazione, avviato fin dal 2012, della durata inizialmente prevista di due anni (2012-2013), poi prorogato di un anno, posticipando così il termine di entrata in vigore della nuova disciplina contabile al 1° gennaio 2015.

La sperimentazione è stata finalizzata a verificare la rispondenza della riforma contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne le eventuali criticità e le conseguenti modifiche, così da pervenire ad una più efficace disciplina della materia.

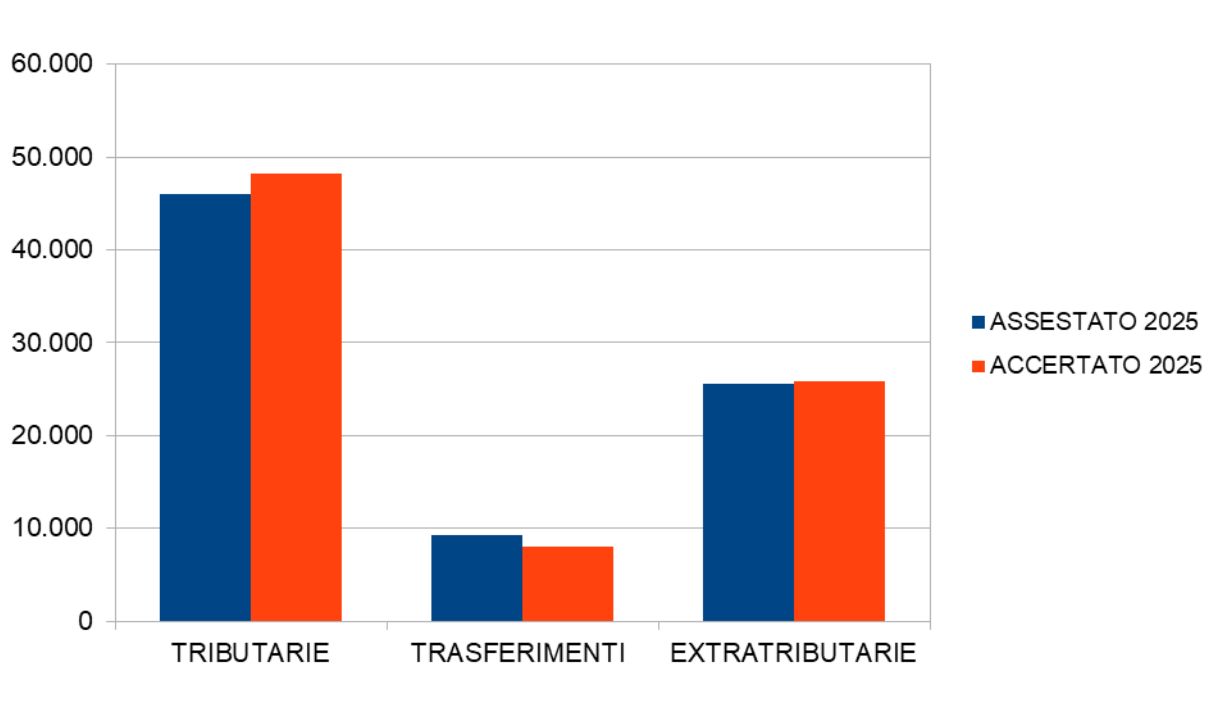
Il decreto legislativo n. 126/2014, grazie anche ai risultati della sperimentazione, ha integrato i principi contabili, il piano dei conti e gli schemi di bilancio, ha definito l'ordinamento contabile delle regioni, aggiornato il TUEL ai principi della riforma contabile, ed adeguato la definizione di indebitamento degli enti territoriali di cui all'art. 3 c. 17 della legge 350/2003.

La normativa sull'armonizzazione della contabilità pubblica, comportando un importante riassetto negli equilibri contabili dei Comuni, è stata avviata per step successivi stabilendo, dunque, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative al Bilancio della capogruppo Comune di Busto Arsizio.

Comune di Busto Arsizio - Rendiconto 2025 contabilità finanziaria

ENTRATE CORRENTI



Per le Entrate Correnti (Titoli I Entrate tributarie - II Entrate da Trasferimenti - III Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2025 sono i seguenti:

Le entrate relative ai primi tre titoli (entrate correnti) accertate al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 82.067.414,07.

Le entrate tributarie (Titolo I) ammontano complessivamente a Euro 48.231.533,98. Le principali voci accertate in questo titolo sono rappresentate da:

- IMU: tale imposta ha determinato un gettito per l'anno 2025 pari a Euro 18.239.097,99. In merito si segnala che con l'art. 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), è stato modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo "l'unificazione" tra l'imposta municipale propria (IMU) ed il tributo sui servizi indivisibili (TASI). Nello specifico, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale (IUC) istituita dalla Legge di Stabilità 2014, è stata abolita (comma 738), fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), mentre la "nuova" IMU è disciplinata dalle disposizioni dettate dai commi da 739 a 783;
- TARI: Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 16/12/2024 avente per oggetto "Istituzione e disciplina della tariffa rifiuti puntuale corrispettiva – TARIP, ai sensi dell'art. 1 – comma 668 – della legge 147/2013 con decorrenza dal 1° gennaio 2025" si è provveduto ad istituire, con decorrenza dal 01/01/2025, la tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti con l'approvazione del relativo Regolamento affidandone l'applicazione, la gestione e la riscossione al soggetto gestore in house providing, del servizio dei rifiuti urbani ad AGESP SpA. A partire dal 1° luglio 2025 è diventata operativa la controllata AGESP Ambiente per il Territorio Srl a cui è stato ceduto, da parte di AGESP SpA, il ramo d'azienda relativo al Servizio di Igiene Ambientale;
- CANONE PATRIMONIALE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA: tale voce è confluita tra le voci del Titolo III dell'entrata. Per l'anno 2025 è stato accertato l'importo pari ad euro 1.948.000,00;
- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: è stato accertato per l'anno 2025 l'importo di Euro 12.100.000,00;
- ACCERTAMENTI TRIBUTARI E PARTITE ARRETRATE: è stato accertato l'importo pari ad Euro 9.177.986,00 a seguito di attività di controllo e relativamente a partite arretrate TARI;
- FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE: è stato accertato l'importo pari ad Euro 8.561.253,24 così come riscontrato da idonea documentazione trasmessa dal competente Ministero dell'Interno.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato (eccezion fatta per quelli fiscalizzati che sono stati accertati tra le entrate tributarie del Titolo II) della Regione e di altri

enti pubblici, sono state accertate sulla scorta di idonea documentazione trasmessa dal Ministero dell'Interno per i contributi statali, e dagli Uffici comunali che hanno presentato richiesta di contribuzione per i contributi regionali o di altri enti pubblici. L'importo complessivo pari a Euro 7.977.497,62 è così suddiviso:

	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
contributi da parte dello Stato	8.969.431,80	4.726.135,98	4.137.760,43	3.425.897,40	3.199.064,66	4.712.320,04
contributi da parte di amministrazioni locali	2.839.058,16	2.515.850,99	2.836.210,42	2.539.589,40	3.038.073,66	3.220.447,62
contributi da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	13.271,00	35.000,00	59.729,00	15.690,50	44.739,96
TOTALE	11.808.489,96	7.255.257,97	7.008.970,85	6.025.215,80	6.252.828,82	7.977.497,62

Le entrate extratributarie (Titolo III) ammontano a Euro 25.858.382,47. E' possibile rilevare il trend storico di seguito riportato e, per effetto della riclassificazione del bilancio ex D.Lgs. 18/2011, le entrate extratributarie risultano essere così:

	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.854.869,64	9.003.192,69	9.884.095,11	10.199.414,87	9.876.773,03	9.467.349,25
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.626.939,51	3.828.165,37	4.873.031,73	4.490.688,92	3.882.040,85	4.182.680,34
Interessi attivi	597,29	9,53	8.684,81	184.519,18	327.995,42	366.105,96

Altre entrate da redditi da capitale	699.962,90	0,00	0,00	47.071,15	107.222,31	6.124.375,08
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.929.908,20	2.423.602,39	3.539.261,22	6.947.238,74	5.861.570,42	5.717.871,84
TOTALE	12.112.277,54	15.254.969,98	18.305.072,87	21.868.932,86	20.055.602,03	25.858.383,47

Per il 2025 sono stati altresì applicati al bilancio di previsione, relativamente alla parte corrente, oneri di urbanizzazione per un importo pari ad Euro 2.780.692,44, corrispondente al 64,78% del totale accertato.

SPESE CORRENTI

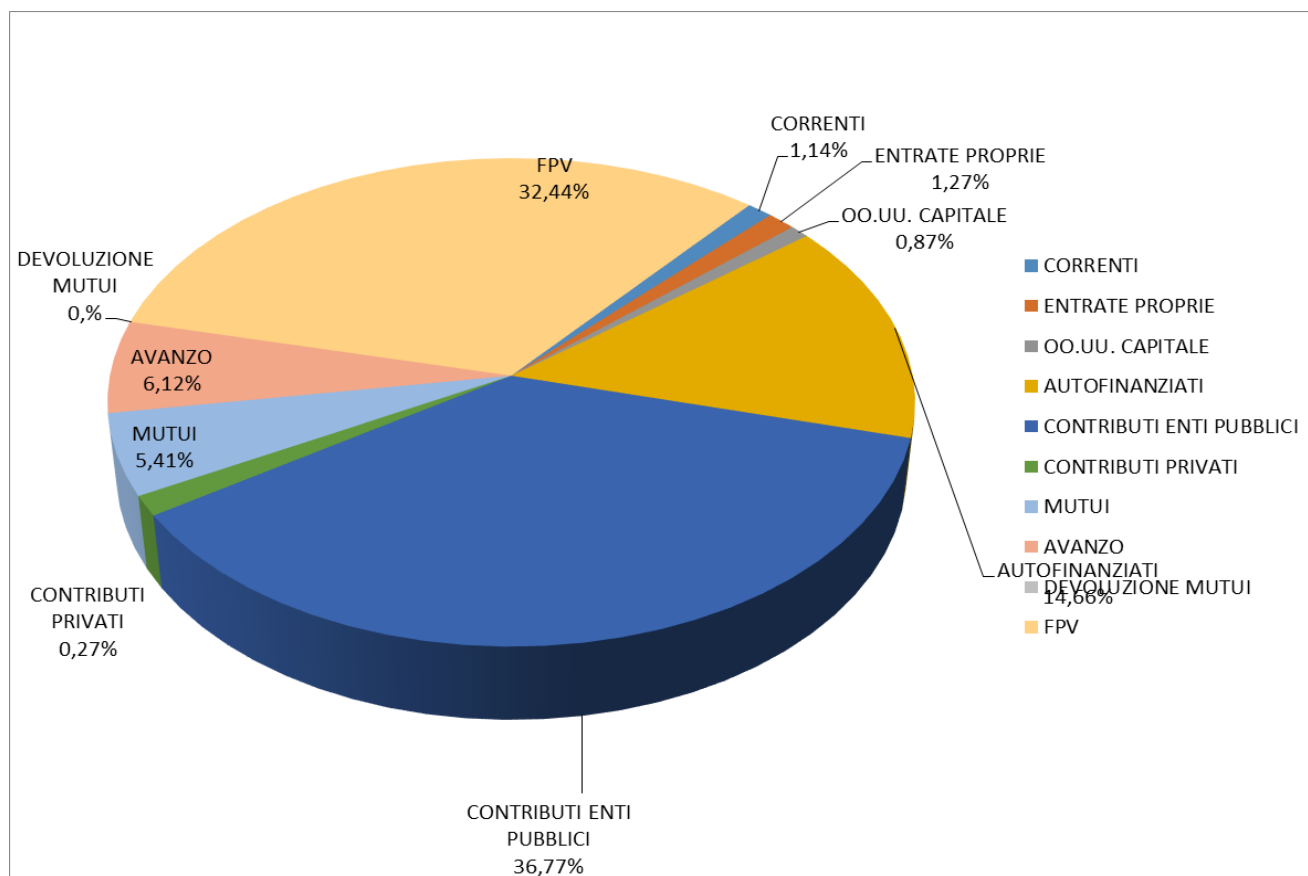
Le spese relative al Titolo I (spese correnti) impegnate al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 69.452.272,25 rispetto ad uno stanziamento assestato pari a Euro 86.544.040,82.

La capacità di impegno delle spese correnti rispetto all'assestato si attesta al 80,25%. Nel 2024 tale percentuale era pari al 83,11%, nel 2023 al 82,94%, nel 2022 pari al 84,17%, nel 2021 pari al 83,10%, nel 2020 pari al 79,07%.

La capacità di impegno, come già evidenziato negli anni precedenti, si riduce per effetto del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che a fine anno non viene impegnato e per la quota non utilizzata del fondo di riserva.

INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Le spese di investimento per l'anno 2025 si assestano ad un valore impegnato pari ad Euro 62.383.426,21 e sono state finanziate come da prospetto successivo:



SPESA IMPEGNATA IN CONTO CAPITALE PER TIPO DI FINANZIAMENTO

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

GESTIONE RESIDUI

L'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Tale operazione ha portato alla cancellazione di un totale di residui attivi pari a Euro 9.336.462,22 ed alla cancellazione di residui passivi per un importo complessivo di Euro 6.643.737,30. A fronte dei residui attivi conservati in contabilità è stato effettuato l'accantonamento di parte dell'avanzo di amministrazione al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ED AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Avanzo di Amministrazione per l'anno 2025 ammonta ad euro € 67.623.044,27 e risulta composto come segue:

- parte accantonata € 38.013.142,29 (di cui € 35.826.755,70 accantonata nel fondo per crediti di dubbia esigibilità, 1.225.983,59 accantonata nel fondo contenzioso, € 177.621,00 nel fondo obiettivi di finanza pubblica, € 696.000,00 per incremento contrattuale del personale, 60.000 per la previdenza complementare del personale di vigilanza ed € 26.782,00 accantonata per indennità fine mandato Sindaco);
- parte vincolata € 14.663.124,07;
- parte destinata agli investimenti € 3.879.186,60;
- parte disponibile € 11.067.591,31.

GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa passa da un valore iniziale al 1° gennaio 2025 di Euro 19.018.479,10 ad un valore finale al 31 dicembre 2025 pari a Euro 21.840.419,95.

Sono state effettuate riscossioni per un valore pari ad Euro 133.658.737,57 e pagamenti per Euro 130.836.796,72. La consistenza iniziale della cassa e il valore delle riscossioni consolidatosi negli anni, hanno reso possibile effettuare pagamenti consistenti senza ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

VINCOLI IN MATERIA DI PAREGGIO FINANZIARIO

Anche il 2025 è stato testimone di un impegno costante da parte degli uffici, per raggiungere l'obiettivo prefissato del risultato di competenza dell'esercizio non negativo, il quale, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), rappresenta il vincolo a cui gli enti locali devono attenersi.

L'obiettivo per il 2025 è stato calcolato come previsto dalla normativa vigente e desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 e di seguito riassunto:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.980.411,40 175.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.266.251,92
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	82.067.414,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.894.488,74 119.620,30
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	981.409,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	69.452.272,25 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.218.544,68
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	6.522.476,48 4.705.961,27
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		17.033.863,32
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	1.610.080,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	4.580.862,62
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		10.842.920,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-473.613,32
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		11.316.533,32

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	10.647.494,26
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	31.982.827,18
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	62.283.017,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.894.488,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	15.275.389,73
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	981.409,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	62.383.426,21
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	16.842.881,46
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		8.498.562,46
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.319.477,26
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		4.179.085,20
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		4.179.085,20

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		15.275.389,73
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		15.275.389,73
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)		0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza			0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)		0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)		0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio			0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo			0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)			25.532.425,78
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)			15.022.005,20
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)			15.495.618,52

CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

Anche il Comune di Busto Arsizio è tenuto alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale in versione “civilistica” quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell’attività dell’ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La nuova contabilità “armonizzata” ha previsto l’adozione di un piano dei conti integrato per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali che comportano - a fine esercizio - scritture di assestamento e di rettifica al fine di determinare il risultato economico di competenza dell’esercizio stesso.

Tali risultanze sono state utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio.

CONTO ECONOMICO – COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull’armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i nuovi principi contabili in materia.

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo dei componenti che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti e i ratei attivi e passivi,
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati, costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi pluriennali;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, le prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari, la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Questa voce racchiude in sé la somma delle variazioni economiche positive del periodo considerato, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione. Evidenzia l'entità

complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali.

Il valore complessivo dei componenti positivi della gestione per l'anno 2025 è pari a 77.037.170,50 euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente, nel quale il valore complessivo risultava essere pari a 87.837.300,62 euro.

I principali elementi individuabili all'interno dei ricavi di esercizio risultano essere:

- proventi da tributi, per un importo pari a 39.678.527,69 euro;
- proventi da fondi perequativi, per un importo pari a 8.561.253,24 euro;
- proventi da trasferimenti e contributi per un importo pari a 10.498.054,79 euro;
- ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici pari a euro 9.467.349,25;
- altri ricavi e proventi diversi, per un importo pari a 8.831.985,53 euro.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

La voce rappresenta la somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni.

Il valore complessivo dei componenti negativi della gestione per l'anno 2025 è pari a 77.852.983,16 euro.

I principali elementi individuabili all'interno di tale voce risultano essere:

- acquisti di materie prime e/o beni di consumo, per un importo pari a 1.852.300,84 euro;
- prestazioni di servizi, per un importo pari a 36.219.133,09 euro;
- utilizzo beni di terzi per un importo pari a 214.247,90 euro;
- personale, per un importo pari a 16.944.531,65 euro;
- ammortamenti e svalutazioni, per un importo pari a 11.434.027,41 euro;
- altri accantonamenti a fondo accantonamento vari e rischi per un importo pari ad euro 939.921,00;
- trasferimenti e contributi, per un importo pari a 8.843.296,10 euro;

- oneri diversi di gestione, per un importo pari a 1.412.696,89 euro.

All'interno della voce ammortamenti e svalutazioni, oltre alle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni iscritte a bilancio, è presente anche l'importo relativo alla quota annuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità di cui si è parlato in precedenza.

L'importo dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti di competenza dell'anno 2025 risulta essere pari a 3.187.343,58 euro, in diminuzione rispetto alla quota accantonata per l'anno 2024, pari ad euro 4.270.917,47 euro.

La differenza tra componenti positive e negative della gestione restituisce per l'anno 2025 un valore negativo pari a 815.812,66 euro. Nell'anno 2024 era stato individuato un valore negativo pari a 5.505.961,37 euro.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce, risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, relative alle operazioni di finanziamento sia a breve che a medio – lungo termine, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente.

Il saldo della gestione finanziaria dell'ente nell'anno 2025 risulta essere positivo per un importo pari a 4.411.383,07 euro.

Tra gli oneri finanziari è possibile rilevare la presenza di interessi passivi per un importo pari a 2.079.097,97 euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce si ricollega strettamente alle variazioni intercorse rispetto ai valori iscritti nello stato patrimoniale attivo, relativamente agli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Per l'anno 2025 tale voce presenta un saldo positivo pari a 18.401.398,83 euro, imputabile alle variazioni intervenute nella valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto, il quale risente delle casistiche in precedenza descritte.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.

Tale elemento rappresenta l'insieme di tutte le variazioni economiche positive e negative relative alle operazioni non prevedibili o non continuative della gestione dell'ente.

Per l'anno 2025 è possibile osservare la presenza di proventi straordinari per un importo pari a 11.683.860,77 euro, derivanti principalmente dalla cancellazione di residui passivi ed altre sopravvenienze attive per un importo complessivo pari ad euro 8.903.168,33 e proventi da permessi di costruire per un importo pari a euro 2.780.692,44.

Gli oneri straordinari ammontano invece, per l'anno 2025, ad un importo complessivo pari a 13.196.247,09 euro, al cui interno gli elementi di maggior valore sono le voci sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per un importo pari a 13.073.948,17 euro ed altri oneri straordinari per un importo pari a 121.335,02 euro.

Pertanto, per l'anno 2025, per tale voce si rileva un saldo negativo per 1.512.386,32 euro.

F) IMPOSTE

Nella voce imposte vengono inserite le imposte riferite ad imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

Il valore risultante a bilancio per l'anno 2025 è pari a 1.010.327,15 euro.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato di esercizio 2025, così determinato, risulta essere un utile di esercizio pari ad euro 19.474.255,77.

CONTO DEL PATRIMONIO – COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri di valutazione, previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

ATTIVO

- a) **Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà:** è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che “ai fini dell’ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell’edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

- b) **Immobili e terreni di terzi a disposizione:** sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d’ordine, salvo i casi in cui l’ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest’ultimo caso anche il costo sostenuto per l’acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) **Beni mobili e patrimonio librario:** è stato necessario procedere ad una ricognizione inventariale determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell’ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente

ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce “Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti”, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

- d) **Contributi in conto capitale:** inseriti solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite;
- e) **Immobilizzazioni finanziarie:**
- sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore;
 - Le partecipazioni detenute sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
 - I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.
- f) **Crediti:** i crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti.
- g) **Disponibilità liquide:** importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

A partire dall'anno 2021, a seguito delle modifiche ed integrazioni apportate al D.Lgs 118/2011 dalla Commissione Arconet del 14 luglio 2021, le voci di Patrimonio Netto presentano una nuova classificazione, di seguito riportata:

- **Fondo di dotazione dell'ente;**
- **Riserve:** tra le quali figurano:
 - Riserve disponibili, quali le “Riserve di capitale” e le “Riserve da permessi da costruire” ed “Altre riserve disponibili”;
 - Riserve indisponibili, quali le “Riserve beni indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, che è data dal valore complessivo dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili iscritti nell'attivo patrimoniale dell'ente; “Altre riserve indisponibili”;
- **Risultato Economico dell'esercizio:** riporta il risultato d'esercizio che si è venuto a determinare nell'anno.

- **Risultati economici di esercizi precedenti:** data dai risultati di esercizio rilevati per gli anni precedenti e non utilizzati per la copertura di perdite o incremento di altre riserve;
- **Riserve negative per beni indisponibili:** riserva valorizzata qualora l'ente, dovendo integrare il valore della "Riserva beni indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", non dispone di Risultati di esercizio accantonati o riserve disponibili a sufficienza per la copertura. Tale riserva negativa dovrà essere coperta prioritariamente negli anni successivi.

Il "Fondo di dotazione" può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa deliberazione del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

DEBITI

- a) **Debiti di funzionamento:** sono costituiti da i debiti verso i fornitori e dai debiti per trasferimenti e contributi.
- b) **Debiti finanziari:** corrispondono alle quote di finanziamento sottoscritte e che devono ancora essere rimborsate.
- c) **Fondo per il trattamento di quiescenza:** riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- d) **Altri debiti:** costituiti dai debiti tributari, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti per attività svolta conto terzi.

A seguito di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale si è dunque proceduto allo svolgimento dell'aggiornamento annuale del patrimonio mobiliare.

La quota di permessi di costruire che – nei limiti stabiliti dalla legge – non è destinata al finanziamento delle spese correnti o contributi, costituisce incremento delle riserve.

Di seguito si illustrano brevemente i principali elementi contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico del Comune di Busto Arsizio.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del Conto del Patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI

La classe Immobilizzazioni rappresenta l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'Ente Locale.

Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il suo valore complessivo, per l'anno 2025, risulta essere pari a euro 448.313.117,38, rispetto ad un valore rilevato nell'anno 2024 pari 388.161.817,18 euro, suddiviso nelle tre categorie sotto riportate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I) Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili, ad esempio diritti di brevetto, licenze ecc., che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale.

Per l'anno 2025 l'importo complessivo di tale voce risulta essere pari a 3.167,92 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 14.966,72 euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

All'interno di tale voce sono presenti i beni materiali facenti parte del patrimonio dell'ente. Per l'anno 2025 l'importo delle immobilizzazioni materiali rilevato è pari a 387.801.222,74 euro. Tale valore risulta superiore rispetto all'anno precedente, quando il loro importo risultava

essere pari ad euro 346.039.522,57. Questo a causa dell'incremento di valore dei beni patrimonializzati e dell'incremento delle immobilizzazioni in corso (voce all'interno della quale confluiscono gli stati di avanzamento degli investimenti in fase di realizzazione), superiore al valore degli ammortamenti e delle dismissioni di beni verificatesi nello stesso periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono a loro volta suddivisibili nelle due seguenti voci:

II) BENI DEMANIALI - A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i seguenti beni: il demanio stradale con le relative pertinenze; gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi e delle biblioteche; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi.

L'importo complessivo dei beni demaniali per l'anno 2025 risulta essere pari a 96.186.786,80 euro, valore superiore rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad un incremento del valore dei terreni a seguito di completamento di procedure di acquisizione da parte dell'ente.

III) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - A questa voce appartengono i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento.

L'importo complessivo individuato per l'anno 2025 risulta essere pari a 184.109.433,55 euro, con un incremento del valore rispetto al 2024 pari a 309.538,84 euro. Tale incremento è dato dal maggior valore dei fabbricati a seguito di completamento di procedure di acquisizione da parte dell'ente .

Si evidenzia, inoltre, la presenza di immobilizzazioni in corso ed acconti per un importo pari a 107.505.002,39 euro. Tale valore rappresenta la somma degli investimenti sul patrimonio dell'ente ed opere in corso di realizzazione, le quali andranno ad incrementare le apposite voci patrimoniali al termine dei lavori. Nell'ultimo biennio tale voce ha registrato un evidente incremento di valore, racchiudendo al suo interno anche gli stati di avanzamento lavori delle opere PNRR in fase di realizzazione.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - In questa voce trovano allocazione principalmente i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi.

Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il

Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di 2 principali elementi: la percentuale di capitale posseduta ed il livello di controllo esercitato. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si ritiene che, in analogia con quanto previsto per le imprese private, la valutazione delle partecipazioni e dei titoli avvenga con il metodo del patrimonio netto.

Si rammenta che le partecipazioni azionarie o quote di capitale detenute direttamente dal Comune di Busto Arsizio sono riferite ai seguenti organismi: Agesp s.p.a., S.E.A. s.p.a., Centrocot S.p.a., Alfa S.r.l., Consorzio Parco Alto Milanese, Fondazione Istituto Insubrico Ricerca per la Vita.

Agesp s.p.a., società capogruppo dell'omonimo Gruppo Agesp, detiene a sua volta partecipazioni dirette ed indirette in altre società, come meglio evidenziato nella relazione del sindaco e degli assessori. Tra queste si annoverano le partecipazioni in: Agesp Energia S.r.l., Neutalia S.r.l., Prealpi Gas S.r.l., Prealpi Servizi S.r.l..

L'importo complessivo di tale voce per l'anno 2025 risulta essere pari a 60.508.726,72 euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

La variazione in aumento di tale voce rispetto allo scorso anno è dovuta alla variazione del patrimonio netto delle società, grandezza variabile nel corso del tempo in quanto soggetta alla distribuzione di utili ed agli effetti dei risultati di esercizio conseguiti dalle società. Si evidenzia, inoltre, un incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle altre società per un importo complessivo pari ad € 442.539,93 euro, riconducibile all'incremento di valore del patrimonio netto delle società conseguente al rilevamento di utili di esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

Nell'anno 2025 tale voce risulta essere pari a 132.111.516,50 euro, importo superiore rispetto al valore esposto per l'anno 2024, pari a 119.388.802,57 euro.

Tali importi sono così suddivisi:

RIMANENZE

La voce è costituita dall'insieme di beni, quali beni di consumo, prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Per l'anno 2025 il totale delle rimanenze ammonta ad un importo pari a 41.622,12 euro.

II) CREDITI

L'importo complessivo dei crediti rilevato per l'anno 2025, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari a 94.161.370,80 euro ed è riferito alle seguenti tipologie:

- 1) Crediti di natura tributaria: L'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere anche a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva. L'importo rilevato per l'anno 2025 risulta essere pari a 16.214.686,57 euro, importo già al netto del correlato fondo svalutazione crediti.
- 2) Crediti per trasferimenti e contributi: La voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico (Ministeri, Regioni, Province), delle società partecipate o controllate e di altri soggetti privati collegati a trasferimenti e contributi sia di parte corrente che di investimento. L'importo rilevato per l'anno 2025 risulta essere pari a 46.654.486,15 euro; all'interno di questa voce sono presenti i crediti collegati da contributi PNRR o altri progetti oggetto di cofinanziamento.
- 3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici ed altre entrate di tipo extratributario. L'importo rilevato per l'anno 2025 risulta essere pari a 10.683.280,31 euro, importo già al netto del correlato fondo svalutazione crediti.
- 4) Altri Crediti: la voce accoglie gli altri crediti, le eventuali posizioni creditorie con l'erario e derivanti da servizi per conto terzi. L'importo rilevato per l'anno 2025 risulta essere pari a 20.608.917,77 euro.

III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce non presenta valori negli anni osservati.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari.

Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e rientrano complessivamente nella voce Fondo di Cassa.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

Il Comune possiede depositi bancari.

Il totale delle disponibilità liquide al 31.12.2025 risulta essere pari a 37.908.523,58 euro, di cui 21.840.419,95 euro presso l'istituto Tesoriere / Tesoreria Unica in Banca d'Italia e 16.068.103,63 euro relativi a depositi bancari (collegati alla concessione di mutui) e postali.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due o più esercizi. La voce Risconti Attivi, relativa ad affitti passivi, accoglie le quote di costi relativi al periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per l'anno 2025 l'importo di tale voce risulta essere pari a 137.314,13 euro.

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2025	ANNO 2024
a) altre amministrazioni pubbliche	761.099,07	761.231,09
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	60.508.726,72	42.107.327,89
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	448.313.117,38	388.161.817,18
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	41.622,12	34.450,40
Totale rimanenze	41.622,12	34.450,40
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	16.214.686,57	16.492.376,92
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	16.214.686,57	16.492.376,92
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	46.654.486,15	26.898.839,22
a) verso amministrazioni pubbliche	35.010.739,83	24.373.019,52
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	11.643.746,32	2.525.819,70
3) Verso clienti ed utenti	10.683.280,31	14.885.215,29
4) Altri Crediti	20.608.917,77	27.445.398,18
a) verso l'erario	0,00	5.969,00
b) per attività svolta per c/terzi	4.916,04	1.047.971,11
c) altri	20.604.001,73	26.391.458,07
Totale crediti	94.161.370,80	85.721.829,61
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	21.840.419,95	19.018.479,10
a) Istituto tesoriere	21.840.419,95	19.018.479,10
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	16.068.103,63	14.614.043,46
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	37.908.523,58	33.632.522,56
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	132.111.516,50	119.388.802,57
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	137.314,13	91.205,27
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	137.314,13	91.205,27

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali.

In particolare, come in precedenza accennato, per gli enti locali il legislatore ha apportato delle modifiche alla classificazione delle voci di Patrimonio Netto rispetto al recente passato.

Alla luce della nuova classificazione, le voci di Patrimonio netto ed i loro importi per l'anno 2025 sono i seguenti:

Totale Patrimonio netto pari ad euro 390.864.217,86, di cui:

- I. Il "fondo di dotazione", pari a 0,00 euro;
- II. Le riserve, tra le quali è possibile individuare:
 - la "riserva da capitale", pari ad euro 67.172.239,40;
 - la "riserva da permessi di costruire", pari ad euro 96.871.354,08;
 - la "riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", per un importo pari ad euro 178.609.662,29;
 - "altre riserve disponibili" per un importo pari ad euro 0,00;
 - "altre riserve indisponibili" per un importo pari ad euro 0,00;
- III. "Risultato economico di esercizio", per l'anno 2025, pari ad euro 19.474.255,77;
- IV. "Risultati economici di esercizi precedenti", per un importo pari ad euro 28.736.706,32.

La "Riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" è stata istituita nel nell'anno 2020, al fine di riallocare le somme iscritte a Patrimonio Netto secondo quanto previsto dagli aggiornamenti della vigente normativa contabile. Per la valorizzazione di tale riserva, sono state utilizzate le risorse precedentemente iscritte alla voce "Fondo di dotazione", ed alla voce "Permessi da costruire", operando secondo quanto previsto dai principi contabili e dalle indicazioni fornite dal MEF attraverso la piattaforma ministeriale Arconet.

Nell'anno 2025 l'importo della stessa è stato aggiornato, a seguito delle oscillazioni di valore derivanti dall'incremento della consistenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili iscritti tra le poste dell'attivo e dell'applicazione delle correlate quote di ammortamento, ove previste. La variazione ha comportato la riclassificazione di risorse in precedenza iscritte alle

voci “Permessi da costruire” ed “altre riserve disponibili” alla voce “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, così come previsto dai principi contabili, per un importo complessivo pari ad euro 877.906,74.

La “riserva da permessi di costruire” è stata:

- incrementata per un importo pari ad euro 1.156.243,63 a seguito della capitalizzazione della parte degli oneri di urbanizzazione relativi all'anno 2025 destinati all'incremento di valore del patrimonio comunale;
- diminuita per l'importo pari ad euro 834.981,33, riclassificato alla voce “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, come in precedenza descritto e diminuita per l'importo pari ad euro 42.925,41 riclassificato alla voce “altre riserve disponibili” a seguito di ricalcolo per restituzione di oneri di urbanizzazione effettuata nel corso dell'esercizio

Il Risultato di Esercizio dell'anno 2025, pari ad euro -419.390,23, è stato imputato alla voce “Risultati economici di esercizi precedenti”, così come stabilito dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione 2025.

Il valore del Patrimonio Netto presente a bilancio per l'anno 2025 risulta quindi essere pari a complessivi 390.864.217,86 euro, in aumento rispetto all'esercizio 2024, ove risultava essere pari a complessivi 370.233.718,46 euro.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce per l'anno 2025 presenta un valore complessivo pari a 2.186.386,59 euro. Al suo interno sono presenti gli accantonamenti per Indennità di fine mandato del Sindaco, per un importo pari ad euro 26.782,00, gli accantonamenti per spese legali e contenzioso, per un importo pari ad euro 1.225.983,59, gli accantonamenti al fondo oneri per aumento contrattuale dei dipendenti dell'ente e previdenza complementare per un importo pari ad euro 756.000,00 e l'accantonamento al Fondo obiettivi di finanza pubblica per un importo pari ad euro 177.621,00.

Tale voce presenta un importo nell'anno 2025 inferiore rispetto all'anno precedente, principalmente in seguito ad una diminuzione dell'importo accantonato al fondo per spese legali e contenzioso.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Tale voce non risulta essere valorizzata.

D) DEBITI

All'interno della voce debiti è possibile trovare il valore complessivo dei debiti iscrivibili a bilancio. Per l'anno 2025 tale importo ammonta a complessivi 122.707.872,83 euro, suddivisi nelle classi di seguito riportate.

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Questa classe comprende l'insieme delle posizioni debitorie dell'ente per il finanziamento degli investimenti.

Per l'anno 2025 l'importo rilevato risulta essere pari a 43.115.165,70 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Nell'anno 2025, sono stati sottoscritti nuovi contratti di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per un importo complessivo pari ad euro 6.579.729,82. Le quote in conto capitale rimborsate nell'anno 2025 ammontano ad euro 1.708.261,94. Con l'operazione di estinzione anticipata dei finanziamenti concessi da Cassa Depositi e Prestiti, autorizzata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.64/2025 sono stati rimborsati prestiti per un importo pari ad euro 4.705.961,27. Infine, a seguito di economie di spesa rilevate, si è provveduto a non confermare parte di un mutuo flessibile autorizzato nell'anno 2023 e non ancora erogato da Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per un importo pari ad euro 2.874.715,09 euro.

2) DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali, produttivi o realizzazione di opere. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo, fattori produttivi, prestazioni di servizi.

Per l'anno 2025 l'importo rilevato per i debiti verso fornitori risulta essere pari a complessivi 52.919.603,61 euro.

3) ACCONTI

Tale voce non risulta essere valorizzata.

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti.

Per l'anno 2025 l'importo corrispondente rilevato risulta essere pari a 3.769.870,86 euro.

All'interno di tale voce è possibile osservare la presenza dei seguenti elementi di maggior spicco: debiti verso famiglie a titolo di trasferimenti per un importo pari a 1.007.123,53 euro, debiti per trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per un importo pari a 1.305.910,95 euro e debiti per trasferimenti ad imprese per un importo pari a 826.148,57 euro.

5) ALTRI DEBITI

Si tratta di una posta in cui sono compresi gli altri debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti.

Per l'anno 2025 l'importo complessivo rilevato risulta essere pari a 22.903.232,66 euro.

E) RATEI E RISCONTI

La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che verranno finanziariamente impegnate nei bilanci relativi ai successivi esercizi.

La voce Risconti Passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite ad esercizi successivi.

Per l'anno 2025 la voce Risconti Passivi ammonta ad euro 64.803.470,73. Essa è riferita principalmente alla quota di ricavo derivante da contributi agli investimenti correlata ad opere in corso di realizzazione o collaudo, tra cui figurano le opere finanziate da contributi Regionali, Provinciali, Ministeriali PNRR o da privati. Pertanto si necessita di rinviare tali valori positivi agli esercizi successivi, in modo da poterli correlare alla corrispondente quota di costo annuale (ammortamento del bene) che sorgerà quando le opere saranno terminate ed entreranno a far parte del patrimonio comunale.

Z) CONTI D'ORDINE:

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Alla voce impegni su esercizi futuri è riportato l'importo del fondo pluriennale vincolato

di spesa, pari ad un importo di 19.061.426,14 euro e garanzie ad altre imprese per un importo pari a 31.791,24 euro.

ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

Le novità che nel corso degli ultimi anni hanno rivoluzionato il sistema dei servizi pubblici locali hanno imposto, ed impongono tuttora, un impegno aggiuntivo per l'adeguamento e lo sviluppo del sistema delle partecipazioni societarie del Comune.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n. 175/2016, il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che da un lato ha raccolto in un unico testo normativo anni di produzione legislativa e giurisprudenziale per l'organizzazione e la gestione delle società partecipate, dall'altro ha introdotto limiti stringenti sulla costituzione e mantenimento delle società pubbliche, obbligando gli Enti Locali di adottare, a regime, piani annuali di razionalizzazione, precedentemente introdotti dalla legge di stabilità 2015.

Tra i criteri ed i limiti introdotti sia dal D.Lgs. 175/2016 che dal suo correttivo D.Lgs. 100/2017, figura, ad esempio, il divieto di mantenere partecipazioni in società che non rispondano ai fini istituzionali dell'ente o che non rispondano a specifici parametri di fatturato.

Inoltre, come per il precedente piano di razionalizzazione, le società sono oggetto di monitoraggio in ordine alla loro attività e sono sottoposte ad operazioni di contenimento della spesa, razionalizzazione ed aggregazione, ove l'Amministrazione Comunale ravvisi la possibilità e la necessità di intervenire al fine di una migliore organizzazione sinergica ed efficiente del mondo delle partecipazioni comunali.

Di seguito, come previsto dalla normativa, si riportano informazioni di sintesi riguardanti le società partecipate rientranti all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Busto Arsizio e del perimetro di consolidamento per l'esercizio 2025, così come delineati dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 569 del 03 dicembre 2025, in modo da delineare una visione complessiva del gruppo stesso.

AGESP S.P.A.

Denominazione società	Agesp spa
Codice fiscale / p.iva	02212870121
Forma giuridica	Società per azioni
Sede	Via Marco Polo n. 12 – Busto Arsizio
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 9.208.736
Altre informazioni	Società <i>in house providing</i> soggetta a controllo analogo
Data costituzione	22/12/1994
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione diretta pari al 99,99%
Consolidamento	Consolidamento integrale del bilancio consolidato predisposto dalla società Agesp s.p.a. quale capogruppo intermedia del “Gruppo Agesp”
Stato della società	Attiva
Tipologia organo amministrativo anno 2025	Consiglio di Amministrazione, trattamento economico annuo pari ad euro 18.000,00
Oggetto sociale: sintesi principali elementi	Gestione di servizi di interesse generale e servizi strumentali all’attività dei soci. Attività di tutela ed igiene ambientale con attività connesse quali anche riciclo e recupero energetico, spazzamento stradale. Attività di gestione e commercializzazione relative al servizio idrico integrato. Gestione impianti sportivi, Servizi connessi alla manipolazione di energia ed attività di <i>facility management</i> . Gestione ed operazioni connesse ad impianti tecnici complessi.
Principali settori di attività	Gestione integrata dei rifiuti
Risultato d’esercizio anno 2025	+437.295 euro
Risultato d’esercizio anno 2024	+22.959.088 euro
Risultato d’esercizio anno 2023	+608.388 euro
Risultato d’esercizio anno 2022	+304.115 euro
Risultato d’esercizio anno 2021	+261.429 euro
Risultato d’esercizio anno 2020	+364.082 euro
Risultato d’esercizio anno 2019	+121.822 euro
Risultato d’esercizio anno 2018	+4.959.416 euro
Risultato d’esercizio anno 2017	+1.906.523 euro
Risultato d’esercizio anno 2016	-840.209 euro
Fatturato (VdP) anno 2025	31.284.255 euro
Fatturato (VdP) anno 2024	17.547.307 euro

Fatturato (VdP) anno 2023	18.712.070 euro
Fatturato (VdP) anno 2022	18.675.178 euro
Fatturato (VdP) anno 2021	17.384.439 euro
Fatturato (VdP) anno 2020	13.020.637 euro
Fatturato (VdP) anno 2019	14.944.802 euro
Fatturato (VdP) anno 2018	21.200.305 euro
Fatturato (VdP) anno 2017	22.218.803 euro
Fatturato (VdP) anno 2016	23.170.281 euro
Quota perdite ripianate direttamente dal Comune nell'ultimo triennio attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie	///////
Risultato d'esercizio bilancio consolidato anno 2025 comprensivo della quota di terzi (dopo rettifiche per uniformazione al D.Lgs. 118/2011).	2,263,620 euro
Fatturato (VdP) bilancio consolidato anno 2025 (dopo rettifiche per uniformazione al DLgs 118/2011)	54.089.139 euro
Costo del personale bilancio consolidato anno 2025	14.335.450 euro

Essendo Agesp s.p.a. la società capogruppo intermedia del Gruppo Agesp, si forniscono ulteriori informazioni in merito al gruppo ed alle società facenti parte dello stesso.

La società Agesp s.p.a. è a capitale interamente pubblico e costituisce un modello organizzativo "*in house providing*" degli Enti Locali soci per la gestione dei servizi pubblici locali.

Sotto il profilo giuridico, la Società è controllata direttamente dal Comune di Busto Arsizio che ne detiene il 99,9972% del capitale azionario ed esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Al 31.12.2025 Agesp s.p.a. detiene:

- il 30% del capitale sociale di AGESP Energia S.r.l.
- il 59,99% del capitale sociale di Prealpi Gas S.r.l., società operante nel settore della distribuzione del gas naturale;
- il 32.5% del capitale sociale di Neutalia S.r.l., società benefit, costituita nel 2021, che gestisce il termovalorizzatore sito nel quartiere Borsano a Busto Arsizio;

- il 12,47% del capitale sociale di Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, società operante nel settore del Servizio Idrico.

Si segnala che, in attuazione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20 TUSP) approvato con deliberazione consiliare n. 86 del 16.12.2024, è stata realizzata l'incorporazione della società Agesp Attività Strumentali s.r.l. in AGESP S.p.A. Il relativo atto di fusione (Rep. n. 59.867 - Racc. n. 36.355) è stato stipulato in data 25.06.2025 a rogito del Notaio Dott. Andrea Tosi, con decorrenza degli effetti giuridici dal 01.07.2025.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30.11.2020 è stato affidato alla società, in modalità *in house providing*, il servizio di smaltimento rifiuti da parte di questo comune. L'affidamento ha durata pluriennale pari a 15 anni, prorogabili di altri 15 sulla base dei risultati ottenuti. Agesp s.p.a. si trova pertanto nella posizione di essere affidataria per il Comune di Busto Arsizio del servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti, con l'obiettivo di sviluppare sinergie tecniche ed economiche, e prestare un servizio di qualità ai cittadini.

Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 28.10.2025 è stato approvato l'affidamento, sempre in modalità *in house providing*, ad AGESP S.p.A. del servizio per la mobilità urbana, includente la gestione dei parcheggi, della segnaletica e della manutenzione degli impianti semaforici. Il contratto avrà inizio a far data dal 01.01.2026 per la durata di 59 mesi. Da ultimo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14.04.2026 è stato approvato l'affidamento *in house providing* ad AGESP S.p.A. del servizio di gestione calore degli immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale per un periodo di due anni a far data dal 16.04.2026, con possibilità di rinnovo per un massimo di due ulteriori anni.

Per quanto riguarda Agesp S.p.A., si segnala la riorganizzazione del servizio di raccolta con avvio graduale a partire dal mese di dicembre 2023 della raccolta puntuale al fine di determinare il reale conferimento di rifiuti indifferenziati. Il definitivo passaggio a Tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva è stato avviato dal 1° gennaio 2025.

Sempre con riferimento al Gruppo Agesp, in data 03.01.2024, con effetto dal 01.01.2024, è stato effettuato tra Agesp Energia S.r.l. e Acinque S.p.A. il *closing* dell'operazione di alienazione di una quota pari al 70% del capitale sociale di Agesp Energia s.r.l., precedentemente autorizzata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28.09.2023.

Il Gruppo Agesp è comunque attualmente oggetto di particolari operazioni che riguardano le società al suo interno e che saranno meglio esplicate nelle seguenti sezioni relative alle singole società nonché nella sezione “FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL’ESERCIZIO”.

Di seguito si riportano le informazioni di sintesi per le società facenti parte del Bilancio Consolidato del Gruppo Agesp.

Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l.

Denominazione società	Agesp Ambiente per il Territorio s.r.l.
Codice fiscale / p.iva	04075580128
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede	Via Marco Polo n. 12 – Busto Arsizio
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 2.500.000
Data costituzione	26/03/2025
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione indiretta pari al 99,98% del capitale sociale, detenuta attraverso la società Agesp spa (99,99%).
Stato della società	Attiva
Tipologia organo amministrativo anno 2025	Consiglio di Amministrazione, trattamento economico annuo previsto pari a 28.000 euro.
Oggetto sociale	La società ha per oggetto l’attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela del suolo, dell’aria, dell’ambiente, e alla pulizia e spazzamento delle aree e al decoro urbano, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi
Principali settori di attività	Gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilabili agli urbani
Attività svolta in favore dell’Amministrazione	Servizio di interesse generale
Risultato d’esercizio anno 2025	+ 157.117 euro
Fatturato (VdP) anno 2025	10.861.876 euro
Informazioni in merito alla procedura di consolidamento	Società consolidata attraverso il bilancio consolidato di Agesp s.p.a., società capogruppo intermedia

Nel corso dell'esercizio 2025 ha trovato compiuta attuazione il progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo Agesp, finalizzato alla separazione del ramo d'azienda relativo al servizio di igiene ambientale mediante la costituzione di una nuova società interamente

dedicata allo svolgimento di tale attività e assoggettata al regime del controllo analogo da parte degli enti soci.

L'operazione è stata autorizzata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 16 gennaio 2025, successivamente confermata con deliberazione n. 21 del 25 marzo 2025, con le quali è stata approvata la costituzione di una NewCo destinata a ricevere, mediante conferimento, il ramo d'azienda afferente al servizio di igiene ambientale.

In seguito, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo assegnate dal TUSP, ha espresso parere negativo in merito al soddisfacimento degli oneri di motivazione analitica alla base dell'operazione. A tal proposito, è stato richiesto ad Agesp S.p.A. un puntuale riscontro in merito ai rilievi espressi dalla Corte e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 25.03.2025 è stata confermata la deliberazione consiliare n. 3/2025 rinnovando la scelta di procedere alla costituzione di una nuova società.

In attuazione delle richiamate deliberazioni, il percorso di riorganizzazione si è sviluppato secondo le seguenti principali fasi:

- in data 26 marzo 2025, con atto a rogito del Notaio Andrea Tosi (Rep. n. 59.188 - Racc. n. 35.932), è stata costituita la società Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l., con socio unico Agesp S.p.A.;
- in data 18 aprile 2025 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale della società mediante conferimento del ramo d'azienda relativo al Servizio di Igiene Ambientale, con efficacia giuridica ed economica decorrente dal 1° luglio 2025;
- in data 16 ottobre 2025 il Comune di Venegono Superiore ha acquisito una partecipazione pari allo 0,016% del capitale sociale di Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l., in coerenza con l'assetto societario previsto per l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte degli enti pubblici soci.

Prealpi Gas S.r.l.

Denominazione società	Prealpi Gas S.r.l.
Codice fiscale / p.iva	02239280023
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede	Via Marco Polo n. 12 – Busto Arsizio
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 1.650.000
Data costituzione	30/12/2005

Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione indiretta pari al 59,99% del capitale sociale, detenuta attraverso la società Agesp spa (99,99%).
Stato della società	Attiva
Tipologia organo amministrativo anno 2025	Consiglio di Amministrazione, trattamento economico annuo previsto pari a 25.000 euro.
Oggetto sociale	Distribuzione di gas naturale
Principali settori di attività	Distribuzione di gas naturale
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	Servizio di interesse generale
Risultato d'esercizio anno 2025	+ 981.398 euro
Risultato d'esercizio anno 2024	+ 472.136 euro
Risultato d'esercizio anno 2023	+ 48.066 euro
Risultato d'esercizio anno 2022	+ 394.836 euro
Risultato d'esercizio anno 2021	+ 340.272 euro
Risultato d'esercizio anno 2020	+345.019 euro
Risultato d'esercizio anno 2019	+582.449 euro
Risultato d'esercizio anno 2018	+387.170 euro
Risultato d'esercizio anno 2017	+39.689 euro
Risultato d'esercizio anno 2016	+52.564 euro
Fatturato (VdP) anno 2025	13.200.080 euro
Fatturato (VdP) anno 2024	11.207.557 euro
Fatturato (VdP) anno 2023	11.253.285 euro
Fatturato (VdP) anno 2022	10.871.114 euro
Fatturato (VdP) anno 2021	10.787.814 euro
Fatturato (VdP) anno 2020	9.686.839 euro
Fatturato (VdP) anno 2019	10.425.918 euro
Fatturato (VdP) anno 2018	10.670.478 euro
Fatturato (VdP) anno 2017	10.093.015 euro
Fatturato (VdP) anno 2016	10.486.684 euro
Informazioni in merito alla procedura di consolidamento	Società consolidata attraverso il bilancio consolidato di Agesp s.p.a., società capogruppo intermedia

La società ha iniziato ad operare in data 29 dicembre 2006 a seguito della scissione

parziale delle società AGESP Spa e AMSC Spa.

Con la scissione i rami di azienda, relativi alla distribuzione gas naturale e le concessioni originariamente assentite alle due società scisse dalle Amministrazioni comunali di Busto Arsizio e di Gallarate, sono state trasferite a Prealpi Gas S.r.l. che ha beneficiato dell'estensione della durata delle citate concessioni come previsto dal decreto legislativo 164/2000.

La stessa è affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale sino alla conclusione delle procedure di affidamento dell'ATEM 3 Varese Sud.

Sempre con riferimento alla graduatoria di cui alla Delibera C.C. 76/2017, la controllata Prealpi Gas. S.r.l., si è attivata con le opportune formalità con i primi due operatori della graduatoria: Lereti S.p.A. partecipata al 100% da Acinque S.p.A. (ex Acsm-Agam S.p.A.) e G.E.I. S.p.A. partecipata al 100% da GAS 2000 S.p.A., i quali hanno risposto positivamente alla possibilità di una forma di aggregazione per la partecipazione al Bando di Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nei Comuni appartenenti all'ATEM Varese 3 Sud. Pertanto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 20.12.2022 sono stati confermati gli indirizzi a suo tempo deliberati con la predetta Deliberazione n. 76/2017.

Il Comune di Busto Arsizio, in qualità di stazione appaltante per l'ATEM "Varese 3-sud", ha provveduto a pubblicare l'avvio delle procedure propedeutiche all'indizione della gara riguardante l'affidamento del servizio stesso. Successivamente i termini di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse a partecipare alla suddetta procedura sono stati più volte prorogati ed in ultimo sospesi con determinazione dirigenziale n. 1740/2023 del 06.12.2023.

Per quanto riguarda Prealpi gas s.r.l, con il Piano di razionalizzazione ex art. 20 TUSP, approvato con deliberazione n. 86 del 16.12.2024, si è dato indirizzo ad Agesp S.p.A. di valutare la possibilità di avviare un'apposita procedura finalizzata alla cessione della partecipazione di Agesp S.p.A. in Prealpi gas S.r.l.. Pertanto, con atto di indirizzo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 17.06.2025 è stato dato mandato ad Agesp S.p.A, d'intesa con il Comune di Gallarate, di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibili, una procedura di gara ad evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas.

Di seguito, invece, si presentano le informazioni di sintesi relative alle società nella quale Agesp spa detiene delle quote di partecipazione non sufficienti ad esercitare potere di indirizzo e controllo su di esse; pertanto le stesse figurano all'interno dello stato

patrimoniale consolidato del Gruppo Agesp tra le immobilizzazioni finanziarie.

Agesp Energia S.r.l.

Denominazione società	Agesp Energia S.r.l.
Codice fiscale / p.iva	02727450120
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede	Via Marco Polo n. 12, 21052 Busto Arsizio
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 1.500.000
Data costituzione	20/06/2002
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione indiretta pari al 30% del capitale sociale, detenuta attraverso la società Agesp spa (99,99%).
Stato della società	Attiva
Consolidamento	Consolidamento proporzionale alla quota di partecipazione
Tipologia organo amministrativo anno 2025	Consiglio di amministrazione
Oggetto sociale: sintesi principali elementi	Acquisto, vendita, scambio di gas naturale, energia elettrica ed altri vettori energetici, ivi compresa la gestione dei relativi contratti. Servizi energetici con collegata commercializzazione. Progettazione, realizzazione e gestione impianti per servizi energetici e/o termici.
Principali settori di attività	Attività di acquisto e vendita gas naturale, Teleriscaldamento, energia elettrica, servizi energetici e termici.
Risultato d'esercizio anno 2025	+1.892.049 euro
Risultato d'esercizio anno 2024	+ 469.857 euro
Risultato d'esercizio anno 2023	-1.050.843 euro
Risultato d'esercizio anno 2022	+ 645.428 euro
Risultato d'esercizio anno 2021	-3.213.599 euro
Risultato d'esercizio anno 2020	+1.386.550 euro
Risultato d'esercizio anno 2019	+1.463.129 euro
Risultato d'esercizio anno 2018	+1.397.446 euro
Risultato d'esercizio anno 2017	+1.813.285 euro
Risultato d'esercizio anno 2016	+1.652.999 euro
Fatturato (VdP) anno 2025	50.721.392 euro
Fatturato (VdP) anno 2024	49.933.309 euro
Fatturato (VdP) anno 2023	51.249.887 euro

Fatturato (VdP) anno 2022	95.250.310 euro
Fatturato (VdP) anno 2021	62.157.573 euro
Fatturato (VdP) anno 2020	42.023.434 euro
Fatturato (VdP) anno 2019	45.760.867euro
Fatturato (VdP) anno 2018	45.866.702 euro
Fatturato (VdP) anno 2017	43.310.524 euro
Fatturato (VdP) anno 2016	44.606.903 euro
Costo del personale 2025	2.251.751 euro

Agesp Energia S.r.l., costituita il 20 giugno 2002 in attuazione del d.lgs. 164/2000 (c.d. Decreto Letta), e partecipata al 100% da Agesp S.p.A., è la compagine societaria che opera prevalentemente nel settore dei servizi energetici quali teleriscaldamento, commercializzazione del gas metano e dell'energia elettrica. In particolare la stessa opera nei seguenti specifici settori:

- vendita di gas naturale;
- vendita di energia elettrica;
- vendita di calore / teleriscaldamento;
- progettazione, realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione;

È dotata di adeguate competenze e professionalità specializzate nella vendita dei prodotti energetici, nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione, di reti di teleriscaldamento e di centrali termiche.

La clientela è tradizionalmente localizzata nel Comune di Busto Arsizio dove viene servita avvalendosi dell'operatività della società di distribuzione Prealpi Gas S.r.l., titolare dell'attività di distribuzione del gas metano.

Nel corso degli anni la stessa ha assunto maggiore forza diventando una realtà societaria non solo apprezzabile nel settore della vendita dei vettori energetici (gas naturale, energia elettrica, cogenerazione e teleriscaldamento) ma anche un polo di riferimento territoriale particolarmente apprezzato in occasione dell'attivazione di nuove forniture.

Occorre segnalare inoltre l'evoluzione in merito alla graduatoria relativa alla partnership industriale che interessava il Gruppo (in particolare Agesp Energia e Prealpi Gas) di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 11.09.2017 e che era così composta:

1. ACSM-AGAM s.p.a.;

2. GAS2000 s.p.a.;
3. EROGASMET s.p.a.;
4. ATI SPIGAS – CANARBINO (Progetto Garibaldi);
5. AMERICA'S POWER PARTNERS INC.

Dato il considerevole lasso di tempo trascorso e l'aumento del rischio e della pressione finanziaria cui è stata sottoposta Agesp Energia S.r.l., anche in conseguenza degli sviluppi del mercato energetico e della relativa regolamentazione, si è giunti alla decisione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 20.12.2022, di procedere mediante un'apposita procedura ad evidenza pubblica all'alienazione di una quota del 70% della predetta società con diritto di esercizio di una put option per il restante 30% del capitale esercitabile entro tre anni.

Di conseguenza è stata parzialmente revocata, almeno per quanto concerne Agesp Energia, la predetta deliberazione n. 76/2017.

Specificatamente per AGESP Energia S.r.l., nell'ambito della predetta deliberazione n. 78/2022 è stato autorizzato l'avvio dell'apposita procedura ad evidenza pubblica al fine di procedere all'alienazione di una quota del 70% della predetta società con previsione di una put option per il restante 30% del capitale esercitabile entro tre anni.

A seguito delle successive fasi della procedura è pervenuta l'offerta da parte di un unico operatore (Acinque S.p.A.), il quale ha presentato anche delle proposte integrative.

Con DG n. 401 del 06.09.2023 è stato dato indirizzo ad Agesp S.p.A. affinché procedesse all'individuazione di un operatore terzo, dotato di adeguate competenze, che provvedesse alla redazione di una second opinion con riferimento alla valutazione della società, al fine di poter disporre di un valore societario aggiornato e che prevedesse contestualmente, anche un giudizio di congruità dell'offerta tenendo conto delle proposte integrative presentate dall'operatore offerente

Al termine dell'istruttoria, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/09/2023 si è preso atto delle risultanze della procedura, che ha visto quale aggiudicatario la società Acinque S.p.A., e si è autorizzata Agesp S.p.A. all'alienazione del 70% della partecipazione detenuta in Agesp Energia S.r.l.

Il closing dell'operazione è stato effettuato in data 03.01.2024 con decorrenza 01.01.2024

A seguito dell'operazione di vendita del 70% del capitale sociale di Agesp Energia S.r.l., Il CdA di Commerciale Gas e Luce S.r.l. ha negato il proprio gradimento rispetto al cambio

di controllo che ha interessato Agesp Energia, avviando la procedura prevista dallo statuto all'art. 7.10. che prevede di offrire la propria quota in prelazione agli altri soci. La cessione della suddetta partecipazione al socio Canarbino S.p.A. si è perfezionata con atto del notaio Posadinu Rep. n. 20.821 Racc. n. 8.011 del 26 marzo 2024.

NEUTALIA S.R.L.

Denominazione società	Neutalia S.r.l.
Codice fiscale / p.iva	03842010120
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede	Strada comunale per Arconate n. 121 – Busto Arsizio
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 500.000
Data costituzione	30/06/2021
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione indiretta pari al 32,5% del capitale sociale, detenuta attraverso la società Agesp spa (99,99%).
Stato della società	Attiva
Consolidamento	Consolidamento proporzionale alla quota di partecipazione
Tipologia organo amministrativo anno 2025	Consiglio di Amministrazione, 3 componenti. Compensi erogati euro 29.000
Oggetto sociale: elementi principali	Società benefit per oggetto: raccolta, il trasporto e la gestione integrata in logica di economia circolare dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere; - raccolta, il trasporto e gestione integrata in logica di economia circolare dei rifiuti provenienti dagli impianti di depurazione o comunque connessi al servizio idrico integrato; - il trattamento, la trasformazione, la selezione finalizzati al recupero e riciclo dei rifiuti
Principali settori di attività	Trattamento e smaltimento rifiuti
Risultato d'esercizio anno 2025	+ 3.169.519 euro
Risultato d'esercizio anno 2024	+ 2.412.092 euro
Risultato d'esercizio anno 2023	+ 1.407.526 euro
Risultato d'esercizio anno 2022	+ 151.366 euro
Risultato d'esercizio anno 2021	- 1.389.561 euro
Fatturato (VdP) al 31/12/2025	23.656.316 euro
Fatturato (VdP) al 31/12/2024	21.830.713 euro

Fatturato (VdP) al 31/12/2023	19.331.026 euro
Fatturato (VdP) al 31/12/2022	18.461.180 euro
Fatturato (VdP) al 31/12/2021	6.492.696 euro
Costo del personale 2025	3.107.909 euro

La costituzione di Neutalia s.r.l, la quale si configura come società *benefit*, è stata autorizzata la costituzione con Deliberazione C.C. n. 34 del 22.06.2021 e si è perfezionata avanti il notaio dott. Pietro Sormani (atto Rep. n. 412073 / Racc. 94464) in data 30/06/2021.

La compagine sociale di Neutalia, all'atto della costituzione era composta da Agesp S.p.A. con una percentuale del 33% del capitale sociale, Amga Legnano S.p.A. con una percentuale del 33%, Aemme Linea Ambiente S.r.l. (Ala) facente parte di gruppo Amga con una percentuale dell'1% e Cap Holding S.p.A con una percentuale del 33%.

La compagine societaria in data 28/12/2021 si è ampliata con l'ingresso nel capitale sociale di ASM Magenta S.r.l., che ha acquistato da Aemme Linea Ambiente S.r.l. lo 0,50% della quota di partecipazione in Neutalia S.r.l..

Tale società che opererà secondo il modello in house providing ha proceduto inizialmente all'affitto dell'azienda ACCAM S.p.A., società partecipata dal Comune di Busto Arsizio e precedente gestore dell'impianto.

In fase di costituzione, il Piano industriale di Neutalia S.r.l. è stato articolato in un Piano di Avvio (con orizzonte temporale sino al 31.12.2032) che prevedeva lo sviluppo dei rispettivi asset e competenze nell'area della gestione e riciclo dei rifiuti e del servizio idrico integrato nei territori dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, attraverso il recupero e la valorizzazione industriale del termovalorizzatore sito nel quartiere Borsano. Sempre in fase di costituzione era previsto l'impegno della società alla presentazione del Piano di Sviluppo che evidenziasse le prospettive di evoluzione del ruolo di Neutalia nello sviluppo di politiche sull'economia circolare.

Con deliberazione n. 35 del 13.07.2023, il Consiglio Comunale ha pertanto approvato il Piano di sviluppo industriale 2023-2047, nella cui predisposizione sono stati coinvolti anche i principali stakeholder del territorio nell'ambito di una serie di incontri, il quale rappresenta dunque lo strumento per dare piena attuazione ai suddetti principi mediante un ambizioso piano di investimenti per i quali è previsto anche un impegno cospicuo in termini economici da parte di Agesp S.p.A..

La società è inoltre impegnata, mediante una ATI con AGESP Energia e AMGA Legnano, in un progetto destinato all'integrazione tra l'impianto di termovalorizzazione e le reti di teleriscaldamento di Busto Arsizio e Legnano.

Si segnala che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 22.05.2025, è stata autorizzata la cessione di una partecipazione pari a nominali Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) e rappresentativa dello 0,5% del capitale sociale di Neutalia S.p.A., da Agesp S.p.A. a favore di Agesp Ambiente per il Territorio S.r.l..

Con la predetta operazione, Agesp Ambiente per il Territorio, in quanto sottoposta al controllo analogo di Agesp s.p.a., potrà procedere con affidamenti diretti del servizio di smaltimento rifiuti nei confronti di NEUTALIA, anch'essa sottoposta al controllo analogo di Agesp s.p.a., secondo la logica del c.d. in house orizzontale.

Inoltre, a fronte della cessione, Agesp s.p.a. resterebbe titolare di una quota rappresentativa del 32,5% del capitale sociale di NEUTALIA, mantenendo invariati, per l'effetto, tutti i diritti di governance previsti dallo Statuto di NEUTALIA.

In egual modo resta invariata la quota di partecipazione del Gruppo Agesp in Neutalia, la quale resterebbe del 33%, considerando entrambe le società.

Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione

Denominazione società	Prealpi Servizi S.r.l.
Codice fiscale / p.iva	02945490122
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede	Via Peschiera n. 20 - Varese
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 5.451.267
Data costituzione	12/07/2006
Quota e tipologia partecipazione	Indiretta tramite Agesp spa (99,99%) pari al 12,47%; Indiretta tramite Alfa S.r.l. (5.64435%) pari al 35,56%
Stato della società	Attiva
Tipologia organo amministrativo alla data del 31.12.2025	Liquidatori n. 2 componenti . Compenso annuo € 41.600
Oggetto sociale	Attività inerenti il servizio idrico integrato. Gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue.

Principali settori di attività	Depurazione delle acque
Risultato d'esercizio anno 2025	-172.478 euro
Risultato d'esercizio anno 2024	+ 45.190 euro
Risultato d'esercizio anno 2023	+ 222.085 euro
Risultato d'esercizio anno 2022	- 653.203 euro
Risultato d'esercizio anno 2021	-940.326 euro
Risultato d'esercizio anno 2020	-998.827 euro
Risultato d'esercizio anno 2019	+99.771 euro
Risultato d'esercizio anno 2018	+568.997 euro
Risultato d'esercizio anno 2017	+215.685 euro
Risultato d'esercizio anno 2016	+4.011 euro
Risultato d'esercizio anno 2015	+469.847 euro
Fatturato (VdP) anno 2025	818.973 euro
Fatturato (VdP) anno 2024	303.304 euro
Fatturato (VdP) anno 2023	564.167 euro
Fatturato (VdP) anno 2022	33.362 euro
Fatturato (VdP) anno 2021	1.104.323 euro
Fatturato (VdP) anno 2020	15.225.495 euro
Fatturato (VdP) anno 2019	20.520.781 euro
Fatturato (VdP) anno 2018	20.158.280 euro
Fatturato (VdP) anno 2017	18.597.857 euro
Fatturato (VdP) anno 2016	18.366.737 euro
Fatturato (VdP) anno 2015	18.739.285 euro

La società aveva ceduto nel corso del 2020 ad Alfa S.r.l. il ramo d'azienda relativo al proprio segmento di depurazione delle acque rientrante nel servizio idrico integrato. In seguito a tale adempimento, i soci hanno ritenuto che la stessa abbia conseguito il proprio oggetto sociale e pertanto in data 04/08/2022 la società è stata posta in liquidazione così come previsto in fase di razionalizzazione approvata con Deliberazione di C.C. n. 92/2021.

ALFA S.R.L.

Denominazione società	Alfa società a responsabilità limitata – Alfa S.r.l.
Codice fiscale / p.iva	03481930125

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede	Via Gaetano Bottini, 5, 21013 Gallarate VA
Capitale sociale / fondo di dotazione	121.290 euro
Altre informazioni	Società <i>in house providing</i> soggetta a controllo analogo congiunto da parte dei soci. La società non persegue fini di lucro
Data costituzione	10/06/2015
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione diretta, pari al 5,64435% del capitale sociale
Stato della società	Attiva
Consolidamento	Consolidamento proporzionale alla quota di partecipazione
Tipologia organo amministrativo anno 2025	Consiglio di Amministrazione, 5 componenti. Trattamento economico annuo pari ad euro 150.000
Oggetto sociale	Gestore d'ambito del Servizio Idrico integrato nella provincia di Varese. Raccolta, trattamento, depurazione delle acque. Fornitura di acqua. Progettazione, realizzazione e gestione delle opere ed ogni altra attività connessa alla gestione del servizio
Principali settori di attività	Gestore d'ambito del Servizio Idrico integrato nella provincia di Varese ATO. Raccolta, trattamento, depurazione acque. Fornitura di acqua
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	Produzione di un servizio di interesse generale – Servizio economico di interesse generale a rete
Risultato d'esercizio anno 2025	+ 11.879.845 euro
Risultato d'esercizio anno 2024	+ 7.372.230 euro
Risultato d'esercizio anno 2023	+ 5.628.392 euro
Risultato d'esercizio anno 2022	- 1.999.896 euro
Risultato d'esercizio anno 2021	+13.175.269 euro
Risultato d'esercizio anno 2020	+10.780.798 euro
Risultato d'esercizio anno 2019	+11.146.627 euro
Risultato d'esercizio anno 2018	+6.532.056 euro
Risultato d'esercizio anno 2017	+1.247.732 euro
Risultato d'esercizio anno 2016	+290.722 euro
Fatturato (VdP) anno 2025	134.673.204 euro
Fatturato (VdP) anno 2024	123.608.040 euro
Fatturato (VdP) anno 2023	125.755.682 euro
Fatturato (VdP) anno 2022	128.070.040 euro
Fatturato (VdP) anno 2021	116.424.352 euro

Fatturato (VdP) anno 2020	90.891.058 euro
Fatturato (VdP) anno 2019	49.894.367 euro
Fatturato (VdP) anno 2018	36.014.936 euro
Fatturato (VdP) anno 2017	21.917.467 euro
Fatturato (VdP) anno 2016	14.972.639 euro
Costo del personale anno 2025	26.140.666 euro
Costo del personale anno 2024	24.489.039 euro
Costo del personale anno 2023	22.151.531 euro
Costo del personale anno 2022	20.074.947 euro
Costo del personale anno 2021	15.427.280 euro
Costo del personale anno 2020	8.867.030 euro
Costo del personale anno 2019	7.095.931 euro
Quota perdite ripianate direttamente dal Comune nell'ultimo triennio attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie	//////

La società Alfa S.r.l. è la società *in house providing* affidataria della gestione del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese.

La stessa è divenuta operativa nei primi mesi dell'anno 2016, in seguito all'avvio delle procedure di subentro nelle gestioni esistenti partendo dall'affitto dei rami d'azienda inerenti le attività svolte dalle società Agesp s.p.a. ed Amsc s.p.a.

La società è dunque impegnata nella gestione operativa del servizio per i comuni già acquisiti e nell'attuazione delle operazioni di subentro coi gestori uscenti secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito.

Nell'esercizio 2020 Alfa S.r.l. ha portato a compimento l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione in Alfa S.r.l. delle sei società ecologiche (tra cui Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore spa) i cui effetti ai sensi dell'art. 2504 bis CC sono decorsi dalle ore 23.59 del 31/12/2020 ma agli effetti contabili e fiscali le operazioni delle società incorporate sono invece imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 01/01/2020. (atto Notaio Dott. Andrea Tosi rep. N. 47642 racc. n. 28732 in data 18/12/2020 ed iscritto nel Registro Imprese in data 22/12/2020).

Sempre nell'esercizio 2020 Alfa ha acquistato ramo il di azienda idrico dalla società Prealpi Servizi S.r.l. (atto rep. N. 410933 racc. 93861 del 29/10/2020 Notaio dott. Pietro Sormani).

La società, nel corso del 2022, con l'acquisizione dei rami di azienda di Lura Ambiente e Saronno Servizi, ha completato il percorso di aggregazione del Gestore Unico.

Per concludere, si forniscono le informazioni relative agli organismi ricompresi all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica ma che non rientrano all'interno del perimetro di consolidamento per l'anno 2025.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE

Denominazione società	Consorzio Parco Alto Milanese
Codice fiscale / p.iva	90007020127
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione diretta, pari al 48,43%.
Sede	Via Olindo Guerrini n. 40 – Busto Arsizio
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 1.125.911,25
Stato dell'ente	Attivo
Tipologia organo amministrativo alla data del 31.12.2025	Cda composto da n. 3 componenti. Nessun compenso previsto.
Oggetto sociale	Lo scopo dell'Ente è di provvedere alla tutela, alla conservazione, alla manutenzione ed alla regolamentazione dei territori posti a Sud-Ovest dell'abitato di Busto Arsizio, a Nord-Ovest di quello di Legnano e ad Ovest di quello di Castellanza.
Principali settori di attività	Tutela parco
Risultato d'esercizio 2025	89.839,14 euro
Risultato d'esercizio 2024	27.976,40 euro
Risultato d'esercizio 2023	160.960,12 euro
Risultato d'esercizio 2022	5.902,08 euro
Risultato d'esercizio 2021	-17.206,68 euro
Risultato d'esercizio 2020	25.516,89 euro
Risultato d'esercizio 2019	20.765,17 euro
Risultato d'esercizio 2018	-14.967 euro
Risultato d'esercizio 2017	+44.613 euro
Risultato d'esercizio 2016	+36.301 euro

Fatturato (VdP) anno 2025	391.598,21 euro
Fatturato (VdP) anno 2024	409.829,36 euro
Fatturato (VdP) anno 2023	399.693,60 euro
Fatturato (VdP) anno 2022	397.351,35 euro
Fatturato (VdP) anno 2021	390.384,62 euro
Fatturato (VdP) anno 2020	371.383,36 euro
Fatturato (VdP) anno 2019	396.882,13 euro
Fatturato (VdP) anno 2018	378.756 euro
Fatturato (VdP) anno 2017	395.068 euro
Fatturato (VdP) anno 2016	389.777 euro
Informazioni in merito alla procedura di consolidamento	Esclusa dal perimetro di consolidamento per incidenze % non significative

FONDAZIONE ISTITUTO INSUBRICO DI RICERCA PER LA VITA

Denominazione società	Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita
Codice fiscale / p.iva	95060530128
Sede	Via Roberto Lepetit n. 34 - Gerenzano
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 630.000
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione diretta, pari al 16,40%
Stato della fondazione	Attiva
Tipologia organo amministrativo alla data del 31.12.2025	Consiglio di amministrazione composto da n. 6 membri, compenso complessivo annuo pari ad euro 24.000 per Presidente CdA, € 12.000 per il Vicepresidente, più gettoni di presenza pari ad euro 250,00 per ogni seduta del CDA per i consiglieri
Oggetto sociale	Attività di supporto, stimolo e ricerca ai fini dello sviluppo delle biotecnologie rivolte alla scienza ed alla salvaguardia della salute dell'uomo.
Principali settori di attività	Attività di ricerca scientifica
Risultato d'esercizio 2025	-59.568 euro
Risultato d'esercizio 2024	- 805,00 euro
Risultato d'esercizio 2023	+ 26.678 euro
Risultato d'esercizio 2022	+ 37.938 euro

Risultato d'esercizio 2021	+90.287 euro
Risultato d'esercizio 2020	+6.005 euro
Risultato d'esercizio 2019	-41.426 euro
Risultato d'esercizio 2018	+4.632 euro
Risultato d'esercizio 2017	-47.179 euro
Risultato d'esercizio 2016	-101.080 euro
Fatturato (VdP) 2025	2.208.788 euro
Fatturato (VdP) 2024	1.975.287 euro
Fatturato (VdP) 2023	2.197.273 euro
Fatturato (VdP) 2022	2.672.206 euro
Fatturato (VdP) 2021	2.054.486 euro
Fatturato (VdP) 2020	1.884.867 euro
Fatturato (VdP) 2019	2.080.070 euro
Fatturato (VdP) 2018	1.927.437 euro
Fatturato (VdP) 2017	1.839.084 euro
Fatturato (VdP) 2016	1.603.800 euro
Informazioni in merito alla procedura di consolidamento	Esclusa dal perimetro di consolidamento per incidenze % non significative

Altre partecipazioni

Al fine di completare il panorama delle partecipazioni detenute dal Comune di Busto Arsizio, di seguito si riportano informazioni sintetiche relative alle partecipazioni detenute dal Comune non rientranti all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica di Busto Arsizio.

CENTRO TESSILE COTONIERO ED ABBIGLIAMENTO S.P.A.

Denominazione società	Centro tessile cotoniero e abbigliamento s.p.a.
Codice fiscale / p.iva	01724710122
Forma giuridica	Società per azioni
Sede	Piazza S. Anna n. 2 – Busto Arsizio
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 1.418.199
Altre informazioni	Esclusa dal Gruppo Amministrazione Pubblica in quanto la stessa non è una società a totale partecipazione pubblica, non risultano affidamenti diretti di servizi pubblici locali, non si

	detiene la maggioranza delle azioni, non esercitando altresì potere di indirizzo, controllo o influenza dominante;
Data costituzione	07/10/1987
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione diretta, pari al 2,54% del capitale sociale
Stato della società	Attiva
Tipologia organo amministrativo anno 2025	Consiglio di Amministrazione, n. 5 componenti, trattamento consigliere delegato pari ad euro 24.000
Oggetto sociale: elementi principali	Organizzare e diffondere informazioni di natura tecnica, economica, scientifica e sociale interessante le imprese operanti nel settore tessile, abbigliamento, moda, tessile cotoniero, in altri settori afferenti e nella meccanica industriale per il settore tessile; Promuovere coordinare e gestire i servizi per lo sviluppo commerciale e tecnico delle imprese operanti nei settori richiamati; promuovere e gestire servizi di formazione, orientamento e riqualificazione professionale.
Principali settori di attività	Organizzare e diffondere informazioni di natura tecnica, economica, scientifica e sociale interessante le imprese operanti nel settore tessile, abbigliamento, moda
Attività svolta in favore dell'Amministrazione	Nessuna
Risultato d'esercizio anno 2025	+ 1.499.791 euro
Risultato d'esercizio anno 2024	+ 1.321.768 euro
Risultato d'esercizio anno 2023	+ 1.138.261 euro
Risultato d'esercizio anno 2022	+ 535.928 euro
Risultato d'esercizio anno 2021	+1.185.868 euro
Risultato d'esercizio anno 2020	+ 1.039.331 euro
Risultato d'esercizio anno 2019	+1.009.524euro
Risultato d'esercizio anno 2018	+499.938 euro
Risultato d'esercizio anno 2017	+425.552 euro
Risultato d'esercizio anno 2016	+248.089 euro
Risultato d'esercizio anno 2015	+107.066 euro
Fatturato (VdP) anno 2025	12.311.109 euro
Fatturato (VdP) anno 2024	11.780.070 euro
Fatturato (VdP) anno 2023	10.573.129 euro
Fatturato (VdP) anno 2022	9.795.974 euro
Fatturato (VdP) anno 2021	10.387.094 euro

Fatturato (VdP) anno 2020	9.773.870 euro
Fatturato (VdP) anno 2019	9.226.027 euro
Fatturato (VdP) anno 2018	8.400.621 euro
Fatturato (VdP) anno 2017	7.408.092 euro
Fatturato (VdP) anno 2016	5.839.790 euro
Fatturato (VdP) anno 2015	5.841.601 euro

SEA S.P.A.

Denominazione società	Società per Azioni Esercizi Aeroportuali SEA spa
Codice fiscale / p.iva	00826040156
Forma giuridica	Società per Azioni
Sede	Aeroporto di Milano Linate - Segrate
Capitale sociale / fondo di dotazione	€ 27.500.000
Altre informazioni	Esclusa dal Gruppo Amministrazione Pubblica in quanto la partecipazione detenuta è inferiore all'1%, la stessa non risulta essere una società a totale partecipazione pubblica, non risultano affidamenti diretti di servizi pubblici locali, non si detiene la maggioranza delle azioni, non esercitando altresì potere di indirizzo, controllo o influenza dominante
Data costituzione	22/05/1948
Quota e tipologia partecipazione	Partecipazione diretta pari al 0,0556% del capitale sociale
Stato della società	Attiva
Tipologia organo amministrativo anno 2025	Consiglio di Amministrazione. Trattamento economico annuo pari ad 648.000 euro comprensivi di oneri previdenziali e costi accessori.
Oggetto sociale: sintesi principali elementi	Progettazione, costruzione ed esercizio di aeroporti ed attività complementari
Principali settori di attività	Progettazione, costruzione ed esercizio di aeroporti ed attività complementari
Risultato d'esercizio anno 2025	+ 197.819.872 euro
Risultato d'esercizio anno 2024	+ 163.942.887 euro
Risultato d'esercizio anno 2023	+ 153.016.747 euro

Risultato d'esercizio anno 2022	+ 194.918.805 euro
Risultato d'esercizio anno 2021	-80.287.615 euro
Risultato d'esercizio anno 2020	-120.366.865 euro
Risultato d'esercizio anno 2019	+111.565.581 euro
Risultato d'esercizio anno 2018	+123.489.400 euro
Risultato d'esercizio anno 2017	+76.945.175 euro
Risultato d'esercizio anno 2016	+87.856.117 euro
Risultato d'esercizio anno 2015	+78.553.263 euro
Fatturato (VdP) anno 2025	938.787.963 euro
Fatturato (VdP) anno 2024	872.266.079 euro
Fatturato (VdP) anno 2023	793.302.009 euro
Fatturato (VdP) anno 2022	761.234.728 euro
Fatturato (VdP) anno 2021	343.009.377 euro
Fatturato (VdP) anno 2020	269.861.751 euro
Fatturato (VdP) anno 2019	758.010.000 euro
Fatturato (VdP) anno 2018	713.145.000 euro
Fatturato (VdP) anno 2017	704.448.076 euro
Fatturato (VdP) anno 2016	678.635.427 euro
Fatturato (VdP) anno 2015	665.372.336 euro
Fatturato (VdP) anno 2014	655.581.547 euro

Per quanto riguarda la società SEA S.p.A., si segnala che l'assemblea del 28 aprile 2026 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 197.819.872,07 nel seguente modo:

- € 197.800.000,00 agli Azionisti a titolo di dividendo, per un importo pari a Euro 0,7912 per azione, restando previsto che gli importi complessivi da pagare a ciascun socio saranno troncati al secondo decimale, con accredito del supero a Riserva Straordinaria;
- € 19.872,07 a Riserva Straordinaria..

Tra gli organismi non rientranti all'interno del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Busto Arsizio", si rammenta la presenza dell'"Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Busto Arsizio" c.f. / p.iva 03174310122 con sede in via Molino n.2 -Busto Arsizio-, per la quale non si rileva la presenza di quote di partecipazione o potere di indirizzo, controllo o influenza dominante da parte del Comune.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti da segnalare accaduti dopo la fine dell'esercizio 2025, nelle sezioni relative alle singole società sono state già evidenziati i fatti di rilievo riguardanti principalmente la fusione per incorporazione di Agesp Attività Strumentali S.r.l. in Agesp S.p.A., nonché l'indirizzo a quest'ultima di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibili, una procedura di gara ad evidenza pubblica specificamente incentrata sull'alienazione di quote pari al 100% del capitale sociale di Prealpi Gas.

Sempre con riferimento alla fusione per incorporazione di Agesp Attività Strumentali s.r.l. in Agesp S.p.a., si segnala che tutti i rapporti giuridici in essere con Agesp Attività Strumentali S.r.l. sono proseguiti, senza soluzione di continuità, in Agesp S.p.A.

Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 28.10.2025 è stato approvato l'affidamento *in house providing* ad Agesp S.p.A. del servizio per la mobilità urbana, includente la gestione dei parcheggi, della segnaletica e della manutenzione degli impianti semaforici. Il contratto avrà inizio a far data dal 01.01.2026 per la durata di 59 mesi. Da ultimo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14.04.2026 è stato approvato l'affidamento *in house providing* ad Agesp S.p.A. del servizio di gestione calore degli immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale per un periodo di due anni a far data dal 16.04.2026, con possibilità di rinnovo per un massimo di due ulteriori anni.

Si segnala, infine, che con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28 luglio 2026 è stata approvata la modifica allo statuto della società Agesp S.p.A.

Tali modifiche sono andate a modificare, *inter alia*, le disposizioni relative alla corporate governance della società e si sono resi necessarie al fine di recepire le istanze avanzate dai Comuni soci di minoranza dirette all'affidamento alla Società di taluni servizi secondo il modello gestione dell'*in house pluripartecipato*. Nello specifico, le modifiche introdotte prevedono l'istituzione di un apposito Comitato di Coordinamento, organo preposto a garantire l'esercizio del c.d. controllo analogo congiunto da parte di tutti gli enti soci.

Tuttavia, si precisa che le modifiche effettuare non comportano alcuna alterazione dell'attuale posizione del Comune di Busto Arsizio quale socio di riferimento, né alcun indebolimento dei relativi poteri di indirizzo e controllo sulla Società.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

Il presente documento continua con l'esposizione della Nota Integrativa relativa al Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2025.

Premessa

A norma dell'art. 11 – bis del d.lgs. 118/2011 *“gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri di cui all'allegato 4/4.*

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il Titolo II. (omissis)”

Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “Gruppo Amministrazione Pubblica”, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il bilancio consolidato è predisposto dall'Ente Capogruppo che ne deve coordinare l'attività.

Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione , sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio predisposto con riferimento all'esercizio 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria degli Enti e delle Società che compongono il GAP, identificati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 569 del 03 dicembre 2025.

Nota metodologia sui principi di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le entità economiche sottoposte a consolidamento secondo il metodo integrale o proporzionale.

La definizione dei confini dell'area di consolidamento prende avvio dalla determinazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica", che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica viene indicata negli art. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

In base alla normativa citata il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è composto da:

- **gli organismi strumentali dell'Amministrazione Pubblica capogruppo**, come definito dall'art. 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già ricompresi nel rendiconto consolidato della capogruppo; rientrano in questa categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- **gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo**, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica ed autonomia contabile.
- **gli enti strumentali controllati dall'Amministrazione Pubblica capogruppo**, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, Statuto o convenzione, di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si

manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- **Gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica**, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- **Le società**, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- **Le società controllate dall'Amministrazione Pubblica capogruppo** nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea dei soci ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio

l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

- **Le società partecipate dell'Amministrazione Pubblica capogruppo**, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dall'anno 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20% o al 10% in caso di società quotate.

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il principio contabile n. 4/4, prevede altresì che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi riguardanti:

1. Gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di aziende;
2. Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel perimetro del bilancio consolidato.

Gli enti e le società dell'elenco 1 possono non essere inseriti nell'elenco 2. Nei seguenti casi:

IRRILEVANZA. Principio fondamentale per la corretta predisposizione del bilancio consolidato è quello dell'irrilevanza. Questa si manifesta quando il bilancio di una componente del gruppo è "irrilevante" ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri stabiliti:

- a1) totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici con un'incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo;
- a2) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese proporzionate.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

A partire dall'anno 2019, relativamente all'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio 2025 approvati dalle società Alfa S.r.l., Agesp Energia S.r.l., Neutalia S.r.l. ed il Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Agesp.

Metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento rappresentano la modalità operativa attraverso la quale i bilanci delle entità che compongono l'area di consolidamento sono aggregati, dopo aver operato le rettifiche previste dai principi contabili. Il principio contabile 4/4 allegato al D.lgs. 118/2011 prevede due metodologie di consolidamento:

- **il metodo integrale**, che presuppone il consolidamento totale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, mettendo in evidenza, laddove vi sono i presupposti, gli interessi delle minoranze. Questo metodo deve essere utilizzato con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate. In ottemperanza alla modifica apportata dal DM 01 settembre 2021, nel caso di applicazione del metodo integrale, in presenza di partecipazioni non totalitarie, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi sia nello stato patrimoniale che nel conto economico distintamente da quella della capogruppo. A tal fine, alle voci di patrimonio netto e al risultato dell'esercizio di ciascun ente o società controllanti con partecipazioni non totalitarie si applicano le percentuali che identificano le quote di pertinenza di terzi, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento.
- **il metodo proporzionale**, che presuppone il consolidamento in proporzione alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati. Questo metodo deve essere utilizzato con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Eliminazione delle partecipazioni e determinazione della differenza da annullamento

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Tale elisione può generare una differenza di annullamento qualora il valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'ente controllante non corrisponda al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata risultante dal bilancio di esercizio.

Questa differenza è:

- negativa se il valore della partecipazione iscritta nello stato patrimoniale attivo del Comune di Busto Arsizio è inferiore al corrispondente patrimonio netto;
- positiva se il valore della partecipazione è superiore al corrispondente valore di patrimonio netto.

La differenza negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata “riserva da risultato economico esercizi precedenti e differenza di consolidamento” in quanto non attribuibile ad un nuovo valore attuale della partecipazione o al fondo consolidamento per rischi ed oneri, in previsione di future riduzioni di valore per perdite.

La differenza positiva viene iscritta alla voce dell’attivo “differenza da consolidamento” oppure in detrazione, nel patrimonio netto, alla voce della “riserva da risultato economico esercizi precedenti e differenza di consolidamento”, fino a concorrenza della medesima.

Operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che le entità economiche che compongono il gruppo hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. Sono considerati “terzi esterni” tutte le entità economiche non incluse nell’area di consolidamento.

Il bilancio consolidato si basa, infatti, sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico conseguito di un’unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridicamente autonomi.

In sede di consolidamento sono eliminate le operazioni e i saldi reciproci, dopo aver verificato l’equivalenza delle partite e accertate pertanto le eventuali differenze.

Tali elisioni generalmente non modificano l’importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuate eliminando per lo stesso importo voci attive e passive o singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, commerciali e di finanziamento, costi e ricavi, oneri e proventi per trasferimenti o contributi). Altre elisioni hanno, invece, effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non realizzati con terzi.

L’identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell’eliminazione e dell’elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dalle entità economiche incluse nell’area di consolidamento ed a seguito di specifici confronti operativi con le stesse.

L’eliminazione di dati contabili non è stata effettuata relativamente alle operazioni infragruppo di importo irrilevante, che non influiscono sulla rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio.

L’irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all’ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici corrispondenti oggetto di consolidamento all’interno del bilancio.

Alcune operazioni infragruppo possono determinare delle differenze temporanee dovute a diversi momenti di contabilizzazione all'interno del gruppo.

Le differenze temporanee rappresentano partite contabili derivanti da rapporti tra soggetti compresi nell'area di consolidamento ed il Comune di Busto Arsizio, o tra altri soggetti del gruppo, la cui imputazione nei rispettivi bilanci segue differenti criteri di individuazione dell'esercizio di competenza.

Ciò dipende dal fatto che i principi della contabilità economico – patrimoniale applicati alle società e quelli applicati alle amministrazioni pubbliche non sono sempre omogenei nella rilevazione delle poste, o, nel caso di operazioni tra società o enti che applicano gli stessi principi, la rilevazione delle poste è avvenuta comunque in momenti diversi. La riconciliazione di queste differenze modifica il risultato economico dell'esercizio e, qualora lo sfasamento temporale riguardi gli anni precedenti al 2015, la differenza temporanea viene inserita nel passivo tra le componenti del patrimonio netto alla voce "Riserva da risultato economico esercizi precedenti e differenza di consolidamento", mentre, se lo sfasamento temporale riguarda anni successivi, la stessa viene portata in diminuzione della relativa voce dello stato patrimoniale.

Uniformità dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dall'entità capogruppo controllante "Comune di Busto Arsizio" sono generalmente simili a quelli utilizzati dalle partecipate controllate.

Qualora alcuni criteri non trovino impiego da parte della capogruppo, si fa riferimento a quelli prevalenti nell'ambito delle entità consolidate. Sono stati mantenuti criteri non uniformi quando i criteri adottati dalle società per la specificità dei casi e delle realtà aziendali, influenza positivamente e consente una migliore rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, come nel caso di criteri stabiliti in maniera specifica dalle autorità di garanzia e regolamentazione di settore e mercato, afferenti ad esempio il settore idrico ed il settore di distribuzione del gas.

Inoltre, a fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti.

Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento.

Il paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, stabilisce che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato”.

Come evidenziato in precedenza, detti elenchi sono stati approvati dal Comune di Busto Arsizio con deliberazione di Giunta Comunale n. 569 del 03 dicembre 2025.

Ai fini della predisposizione dei due elenchi si è proceduto all’individuazione della totalità delle realtà partecipate, nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale, oppure esercita un’influenza dominante.

I componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio”, identificati sulla base dei criteri sopra citati, risultano essere gli organismi partecipati di seguito riportati:

Denominazione/Ragione Sociale	Capogruppo	Tipologia soggetto	Tipologia partecipazione	Quota partecipazione in capo all’Amministrazione
Gruppo Agesp S.p.A	SI	Società	Diretta	99,9972%
Neutalia S.r.l.	NO	Società	Indiretta	33,000%
Agesp Energia S.r.l.	NO	Società	indiretta	30,00%
Alfa S.r.l	NO	Società	Diretta	5,6443%
Fondazione Istituto Insubrico Ricerca per la Vita	NO	Fondazione	Diretta	16,40%
Consorzio Parco Alto Milanese	NO	Consorzio	Diretta	48,43%

Sulla base dei criteri in precedenza citati non rientrano all’interno del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio”:

- 1) la società partecipata “Centro Tessile Cottoniero ed Abbigliamento s.p.a.” in quanto la partecipazione del Comune di Busto Arsizio è del 2,54%, la stessa non è una società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali,

l'Ente non detiene la maggioranza delle azioni e non esercita altresì potere di indirizzo, controllo o influenza dominante. Pertanto sulla base dei principi affermati dal paragrafo 3.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato non è da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio;

- 2) la società partecipata "S.E.A. s.p.a." in quanto la partecipazione detenuta è inferiore all'1%. Inoltre la stessa non è una società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali, l'Ente non detiene la maggioranza delle azioni e non esercita altresì potere di indirizzo, controllo o influenza dominante;
- 3) l'"Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Busto Arsizio", in quanto non si rileva la presenza di quote di partecipazione e non si esercita potere di indirizzo, controllo o influenza dominante.

In seguito alle valutazioni operate in base alle soglie di irrilevanza finanziaria, economico e patrimoniale individuate, oppure in caso di possesso di una quota di partecipazione inferiore all'1%, così come previsto dalla normativa vigente, sulla base degli ultimi bilanci d'esercizio rispettivamente approvati dalle società partecipate ed in seguito alle valutazioni e considerazioni operate nella deliberazione di Giunta Comunale n. 569 del 03 dicembre 2025 risultano inclusi nell'area di consolidamento i seguenti organismi partecipati:

Denominazione/Ragione Sociale	Capogruppo	Consolidamento	Quota partecipazione in capo all'Amministrazione
Gruppo Agesp S.p.A	SI	Integrale	99,9972%
Neutalia S.r.l.	NO	Proporzionale	33,000%
Agesp Energia S.r.l.	NO	Proporzionale	30,00%
Alfa S.r.l	NO	Proporzionale	5,6443%

Risultano invece esclusi dall'area di consolidamento i seguenti organismi partecipati:

Denominazione / ragione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di irrilevanza
Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca Per la Vita	16,40%	Incidenze % non significative
Consorzio Parco Alto Milanese	48,43%	Incidenze % non significative

I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Nel bilancio consolidato 2025 del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio” è stata verificata una sostanziale omogeneità tra i vari componenti del gruppo nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si è verificata una disomogeneità nella valutazione delle rimanenze di magazzino e negli accantonamenti ai fondi di ammortamento per talune tipologie di beni.

In questo caso, si ritiene di derogare al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione in quanto la valutazione, fatta dalle singole realtà partecipate, risulta più idonea a perseguire l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto meglio rappresentativa dell'utilizzo e della vita utile del bene o dei materiali all'interno dello specifico contesto di attività ed utilizzo degli stessi.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Busto Arsizio nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale(allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011).

E' stata quindi svolta apposita attività di confronto con le società al fine di eliminare o quanto meno ridurre il più possibile l'impatto di tale riforma sui valori da consolidare, in quanto tali principi non sono stati recepiti dagli schemi di bilancio e dai principi contabili del D.lgs. n. 118/2011.

All'interno della successiva sezione riferita alle operazioni di pre-consolidamento effettuate, viene data evidenza anche delle valutazioni ed operazioni operate al fine di neutralizzare gli effetti del DLgs 139/2015 sui bilanci delle società partecipate.

ILLUSTRAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Busto Arsizio nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal DM 18 maggio 2017.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è rettificato ogni anno del valore degli ammortamenti ed eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Inoltre, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e marchi sono ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione, stimata in un periodo di tre/cinque anni.

I diritti di concessione relativi all'acquisizione di servizi in gestione sono ammortizzati sulla base della durata delle rispettive concessioni.

Qualora l'immobilizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto a quello iscritto, essa viene svalutata a tale minor valore.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000.

A patrimonio vanno indicati i valore netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non è impiegato in un servizio non rilevante ai fini IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile, in caso contrario non costituisce elemento di costo ma un credito verso l'erario e non è capitalizzata. Il bene iscritto a patrimonio viene aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore così determinato viene eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

I contributi in conto impianti ottenuti a fronte della realizzazione di specifici investimenti e correlati al relativo costo sono rilevati nella voce risconti passivi e vengono utilizzati per competenza nei diversi esercizi, accreditando al conto economico quote annuali calcolate in proporzione agli ammortamenti dei cespiti ai quali i contributi stessi si riferiscono.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono valorizzate al costo dei lavori effettuati sulla base dei documenti contabili e/o degli stati di avanzamento. Tali investimenti verranno ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, sulla base di aliquote che rappresentano, per categorie omogenee, la vita utile economico - tecnica dei beni.

I coefficienti di ammortamento adottati per le immobilizzazioni immateriali e materiali, ai sensi del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 sono i seguenti:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

In merito alle società partecipate, si riportano di seguito le quote di ammortamento applicate relativamente a beni ed attrezzature presenti a patrimonio e riconducibili a particolari attività svolte.

Con riferimento agli impianti ed in particolare alle reti e impianti specifici di distribuzione del gas, si precisa che le stesse sono ammortizzate in base alla durata del relativo periodo

di utilizzazione, come risultante da apposite perizie tecniche basate sulla vita utile prevista dalle disposizioni dell'Autorità di settore e sulla vita residua conseguente al periodo di utilizzazione già trascorso.

VITE UTILI DEI CESPITI AI FINI TARIFFARI (RTDG 2014 - DEUB. 367/2014/R/GAS):	ANNI DI VITA UTILE	% ANNUA DI DEGRADO
Fabbricati industriali	40	2,50%
Condotte stradali (ANCHE STOCCAGGIO)	50	2,00%
Impianti principali (CABINE REMI)	40	2,50%
Impianti principali e secondari (TUTTI GLI ALTRI)	20	5,00%
Allacciamenti (impianti di derivazione)	40	2,50%
Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali	7	14,29%
Sistemi di lettura/telegestione	15	6,67%
Concentratori	15	6,67%
Misuratori convenzionali >G6	20	5,00%
Misuratori convenzionali = o <G6	15	6,67%
Misuratori elettronici	15	6,67%
Dispositivi add on	15	6,67%

SETTORE GESTIONE TECNICA EDIFICI

CESPITE	%
macchine elettriche ed elettroniche	20
autovetture e motoveicoli	25

SETTORE GESTIONE STRADE

CESPITE	%
attrezzatura varia e mobili	15
macchine elettriche ed elettroniche	20
autoveicoli e macchine operatrici	20
autovetture e motoveicoli	25

SETTORE TRASPORTI FUNEBRI E SERVIZI CIMITERIALI

CESPITE	%
autoveicoli e macchine operatrici	20
attrezzatura varia	12
macchine elettriche ed elettroniche	20

SETTORE SEGNALETICA STRADALE

CESPITE	%
autoveicoli e macchine operatrici	20
autovetture	25
attrezzatura varia	12
macchine elettriche ed elettroniche	20

SETTORE PARCHEGGI

CESPITE	%
---------	---

costruzioni leggere	10
impianto di allarme e videosorveglianza	15
attrezzatura varia	12
mobili e macchine ordinarie	12
macchine elettriche ed elettroniche	20

SETTORE FARMACIE

CESPITE	%
macchinari ed apparecchiature varie	15
arredamento	15
macchine elettriche ed elettroniche	20

Per quanto riguarda i piani di ammortamento delle reti e impianti specifici di erogazione dell'acqua gestiti in concessione, vengono di seguito riportate le relative vite utili economico-tecniche:

Vite utili immobilizzazioni materiali (in n° anni)

CESPITE	vita utile (n. anni)
Fabbricati industriali	40
Fabbricati non industriali	40
Conduttore e opere idrauliche fisse	40
Serbatoi	50
Impianti di trattamento	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Autoveicoli	5
Autocarri	5
Altri impianti	20
condotte fognarie	50
condotte di acquedotto	40
gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario – fosse settiche e fosse Imhoff	20
impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20
impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20
impianti di essiccamento e valorizzazione fanghi	20

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali relative alla vendita di gas ed energia elettrica, le aliquote sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati	4 / 25
Rete TLR, prese e allacci	2
Contatori	6,66
Impianti cogenerazione	9 / 12,5
Altri impianti	7 / 20
Attrezzature	10
Altri Beni	20 / 25

Per quanto riguarda le immobilizzazioni di Neutalia S.r.l., a seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo in data 27.07.2023 e del prolungamento della vita utile della società al 31.12.2047, oltre che al necessario adeguamento a tale data del contratto di costituzione del diritto di superficie sottoscritto con il Comune di Busto Arsizio con atto del Notaio A. Tosi in data 20.10.2023, in coerenza con quanto previsto dai Principi Contabili sono stati adeguati i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature tecniche	15%
Altri beni	
Impianto di comunicazione	20%
Impianto di controllo	25%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi operativi e automezzi	20%
Attrezzatura varia	15%

Per le altre immobilizzazioni le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

In considerazione del loro periodo medio di utilizzo, le suddette aliquote sono determinate nella misura del 50% nel primo anno d'entrata in funzione del cespite.

I costi di manutenzione e di riparazione aventi efficacia conservativa sono imputati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Quelli di natura incrementativa, in quanto volti al prolungamento della vita utile del bene o al suo adeguamento tecnologico, sono attribuiti al cespite cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

Comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, partecipate ed in altri soggetti. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate è effettuata con il metodo del patrimonio netto; per gli altri soggetti il criterio seguito è misto: alcune realtà sono valutate al costo di acquisto altre al patrimonio netto. I valori riferiti alle

entità consolidate, sono stati poi oggetto di elisione nell'ambito delle operazioni di consolidamento.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino, rilevate mediante inventari analitici, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione.

Il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

CREDITI

Per quanto riguarda il Comune, preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti, e corrispondono all'importo dei residui attivi.

Per quanto riguarda le società i crediti sono rilevati al loro valore nominale e valutati al presumibile valore di realizzo mediante iscrizione nell'attivo patrimoniale del loro valore direttamente rettificato da un fondo svalutazione per tener conto delle perdite ragionevolmente prevedibili, determinate secondo il principio della prudenza.

I crediti comprendono sia le fatturazioni in corso di esazione che quelle ancora da emettere riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Al suo interno è possibile individuare il fondo di dotazione del Comune, costituito dalla differenza tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve.

All'interno del patrimonio netto sono presenti altresì le varie riserve iscritte, tra cui quelle di rivalutazione, la riserva da risultati economici da esercizi precedenti alla quale si sommano le riserve societarie e la riserva per differenze da consolidamento.

In generale la variazione del patrimonio netto avviene per la registrazione del risultato economico dell'esercizio e per l'adeguamento, nel bilancio comunale, del valore della riserva da contributi per permessi di costruire.

Nello schema di bilancio consolidato viene data evidenza della consistenza del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di terzi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE SUL REDDITO

Con riferimento al Comune, all'interno della voce imposte vengono inserite le imposte riferite ad imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

Con riferimento alle società partecipate, le imposte correnti sono stanziare sulla previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore, mentre le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. In particolare, i crediti per imposte differite attive sono iscritti in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle società rientranti nell'area del consolidamento, come già detto in precedenza, si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione.

Di seguito si illustrano sinteticamente i principali elementi contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

Il totale dello stato patrimoniale attivo consolidato ammonta a complessivi € 653.172.432,23 ed è composto dalle seguenti macro voci.

CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Alla data del 31.12.2025 tale voce risulta essere pari a zero.

IMMOBILIZZAZIONI

Le Immobilizzazioni risultanti dall'attivo di stato patrimoniale consolidato sono pari ad € 467.604.063,43 e sono composte come di seguito evidenziato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni immateriali risulta essere pari ad 2.844.983,46 suddiviso come di seguito illustrato.

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2025	2024
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	17.925,92	10.145,01
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	96.661,67	28.822,02
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	885.052,52	644.443,84
5	Avviamento	30.057,69	32.211,83
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	163.326,91	653.601,34
9	Altre	1.651.958,75	1.713.719,50
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.844.983,46	3.082.943,54

Le voci più significative sono:

- “concessioni, licenze, marchi” per un importo pari a 885.052,52 imputabile per € 431.716,00 al Gruppo Agesp s.p.a. i quali riguardano costi per le licenze di programmi informatici utilizzati nell’attività aziendale e i relativi aggiornamenti. Nella voce è incluso anche il valore del diritto di superficie relativo all’autosilo di Piazzale

Facchinetti. Comprende inoltre le licenze per la gestione del protocollo aziendale, della contabilità lavori su reti ed impianti gas, per il telecontrollo delle cabine REMI e degli impianti di protezione catodica e per i server dedicati. Risulta inoltre rilevante la quota pari ad € 448.304,36 in capo ad Agesp Energia s.r.l.;

- “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per € 163.326,91, imputabili per euro 45.404,00 al Gruppo Agesp, € 114.795,41 ad Alfa S.r.l. ed € 3.127,50 ad Agesp Energia S.r.l.;
- “altre immobilizzazioni immateriali” pari ad un valore di € 1.651.958,75, imputabili al Gruppo Agesp per € 1.455.793,00 e riguardanti, tra gli altri, i lavori di ampliamento e ristrutturazione dei centri multi raccolta situati nei Comuni ove si presta il servizio di igiene ambientale e la manutenzione straordinaria degli impianti termici per la gestione calore degli immobili comunali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali risultante dal bilancio consolidato per l'anno 2025 risulta essere pari a € 460.879.222,54 suddiviso come di seguito illustrato:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2025	2024
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	96.186.786,80	95.798.047,51
1.1	Terreni	17.684.910,95	16.890.802,78
1.2	Fabbricati	4.316.364,38	4.316.364,38
1.3	Infrastrutture	73.074.232,17	73.333.217,29
1.9	Altri beni demaniali	1.257.663,06	1.257.663,06
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	245.870.980,19	245.527.148,10
2.1	Terreni	96.162.910,75	96.483.941,85
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	94.511.027,13	94.334.800,26
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	46.046.719,79	45.904.889,36
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.745.738,61	1.829.858,23
2.5	Mezzi di trasporto	1.400.478,92	750.596,31
2.6	Macchine per ufficio e hardware	230.352,59	297.711,10
2.7	Mobili e arredi	165.027,36	94.577,15
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9		5.608.725,04	
9	Altri beni materiali		5.830.773,84
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	118.821.454,55	71.639.878,27
	Totale immobilizzazioni materiali	460.879.222,54	412.965.737,57

Tra le voci più significative, si evidenziano:

- *“Beni demaniali”* derivanti esclusivamente dal bilancio del Comune di complessivi € 96.186.786,80 per la maggior parte relativi ad infrastrutture (€ 73.074.232,17);
- *“Altre immobilizzazioni materiali”* tra le quali figurano:
 - “terreni” per un importo pari a € 96.162.910,75 principalmente derivanti dal patrimonio del Comune (€ 92.999.255,94);
 - “fabbricati”, derivanti principalmente per un importo pari a € 94.511.027,13 dei quali € 86.609.545,30 presenti nel patrimonio del Comune, € 4.828.074,71 dal patrimonio del Gruppo Agesp s.p.a., € 2.022.094,48 dal patrimonio di Alfa S.r.l.;
 - *“impianti e macchinari”*, per un importo complessivo pari a € 46.046.719,79 provenienti principalmente per € 28.488.069,00 dal bilancio consolidato del Gruppo Agesp, € 10.112.662,54 da Alfa S.r.l. ed € 6.719.990,97 da Neutalia S.r.l.;
 - *“attrezzature industriali e commerciali”* per un importo pari a € 1.745.738,61, di cui € 733.083,47 provenienti dal bilancio comunale, per € 664.720,00 dal Gruppo Agesp e per 331.235,24 dal bilancio di Alfa S.r.l.;
 - *“mezzi di trasporto”* per € 1.400.478,92;
 - *“macchine per ufficio e hardware”* per 230.352,59;
 - *“mobili e arredi”* per 165.027,36;
 - *“altri beni materiali”* per € 5.608.725,04;
- *“immobilizzazioni in corso ed acconti”*, per un importo complessivo pari ad € 118.821.454,55, di cui € 107.505.002,39 relativo alle opere in corso di realizzazione iscritte nello stato patrimoniale del Comune.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2025	2024
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	2.679.576,53	2.516.604,56
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	106.955,43	9.910,00
c	<i>altri soggetti</i>	2.572.621,10	2.506.694,56
2	Crediti verso	1.200.280,90	1.223.830,04
a	altre amministrazioni pubbliche	751.329,75	765.473,89
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	448.900,00	448.900,00
d	<i>altri soggetti</i>	51,15	9.456,15

3	Altri titoli		0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	3.879.857,43	3.740.434,60
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	467.604.063,43	419.788.452,02

Il valore complessivo è pari ad € 3.879.857,43 e risulta prevalentemente costituito da quote di partecipazioni detenute dal Gruppo Amministrazione pubblica di Busto Arsizio in società non rientranti nel perimetro di consolidamento per € 1.560.153,44 e da crediti a medio lungo termine per € 751.329,75.

Alla voce Partecipazioni in “imprese controllate” e in “imprese partecipate” il valore iniziale, dato dall’aggregazione dei dati dei bilanci dei singoli componenti del gruppo, è stato diminuito per l’eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dal Comune di Busto Arsizio in ciascuna società oggetto di consolidamento integrale (Gruppo Agesp s.p.a.) o proporzionale (Alfa S.r.l.) in contropartita sono state eliminate le corrispondenti quote del patrimonio netto di ciascuna. Inoltre è stato eliminato il valore contabile delle partecipazioni detenute da Agesp S.p.A. in Neutalia S.r.l. ed Agesp Energia S.r.l.

La suddetta operazione ha portato all’elisione di partecipazioni in imprese controllate per € 51.532.720,04, elisione di partecipazioni in imprese partecipate per 8.007.043,57 e di partecipazioni in altre imprese per € 6.654.754,16.

Le ulteriori partecipazioni iscritte a bilancio si riferiscono alle quote detenute da Agesp s.p.a., in Agesp Attività Strumentali S.r.l., nelle Società Prealpi Gas s.r.l, e Prealpi Servizi S.r.l.

Per quanto riguarda l’importo relativo ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, il credito relativo ad altre amministrazioni pubbliche si riferisce alla quota del patrimonio netto detenuto dal Comune di Busto Arsizio nella Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita, anch’esso opportunamente rettificato sulla base del valore del patrimonio netto della Fondazione rilevato dal bilancio 2025.

ATTIVO CIRCOLANTE

L’Attivo Circolante consolidato al 31/12/2025 ammonta ad € 185.062.533,67 valore composto dagli elementi di seguito presentati.

RIMANENZE

Il valore complessivo delle rimanenze iscritte a bilancio consolidato è pari ad € 1.477.463,51 derivante principalmente per € 983.706,00 dal bilancio consolidato del Gruppo Agesp.

CREDITI

Il valore complessivo dei crediti è pari ad € 118.754.937,53 ed è così suddiviso:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2025	2024
	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	16.388.608,15	16.914.167,89
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	16.388.608,15	16.914.167,89
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	51.211.484,20	27.012.311,04
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	35.010.739,83	24.373.019,52
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	68.150,95	113.471,82
d	<i>verso altri soggetti</i>	16.132.593,42	2.525.819,70
3	Verso clienti ed utenti	21.647.327,57	28.133.292,04
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	21.652.054,15	28.123.955,78
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	-4.726,58	9.336,26
4	Altri Crediti	29.507.517,61	36.568.091,47
a	<i>verso l'erario</i>	7.400.813,04	7.484.573,04
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	3.700.699,27	3.233.389,27
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	3.700.113,77	4.251.183,77
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	4.916,04	1.047.971,11
c	<i>altri</i>	22.101.788,53	28.035.547,33
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	21.897.328,22	27.848.316,17
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	204.460,31	187.231,16
	Totale crediti	118.754.937,53	108.627.862,45

In particolare si segnalano le seguenti sotto-voci:

- “altri crediti da tributi” di € 16.388.608,15 derivano, come nei precedenti esercizi, interamente dal bilancio comunale;
- “crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche” di 35.010.739,83 imputabili al bilancio del Comune;
- “crediti verso clienti ed utenti” che per € 21.652.054,15 sono esigibili entro l'esercizio successivo e che sono così ripartiti:

CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO ES SUCCESSIVO	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	IMPORTO NETTO
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	10.683.280,31	-2.752.382,29	7.930.898,02

GRUPPO AGESP	8.261.882,00	-4.612.681,52	3.649.200,48
ALFA S.R.L.	6.273.139,28	-6.165,72	6.266.973,56
NEUTALIA S.R.L.	3.287.463,67	-303.239,31	2.984.224,36
AGESP Energia S.r.l.	843.133,50	-22.375,77	820.757,73
totali	29.348.898,76	-7.696.844,61	21.652.054,15

I valori di bilancio dei crediti sono stati rettificati per elidere i rapporti reciproci tra il Comune e le società e tra le società medesime appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Busto Arsizio".

Risultano inoltre presenti:

- "crediti verso l'Erario" di 3.700.699,27 esigibili entro l'esercizio successivo e di € 3.700.113,77 scadenti oltre l'esercizio successivo;
- "altri crediti" per € 22.101.788,53, di cui € 21.897.328,22 scadenti entro l'esercizio successivo e € 204.460,31 con scadenza oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

Alla data del 31.12.2025 tale voce risulta essere pari a € 6.000.000.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le "disponibilità liquide" che ammontano complessivamente ad € 58.830.132,63 sono così costituite:

"Conto di tesoreria presso istituto tesoriere" relative al Comune pari ad € 21.840.419,95;

"altri depositi bancari e postali" pari a complessivi € 36.913.869,44 e suddivisi nei bilanci dei componenti del GAP "Comune di Busto Arsizio" come segue:

altri deposito bancari e postali	importi a bilancio
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	16.068.103,63
GRUPPO AGESP	13.101.886,00
ALFA S.R.L.	2.067.220,84
NEUTALIA S.R.L.	4.770.408,06
AGESP ENERGIA S.R.L.	906.250,92
totali	36.913.869,44

"denaro e valori in cassa", pari a complessivi € 75.843,24 prevalentemente di competenza del Gruppo Agesp S.p.A. per € 74.889,00.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce complessivamente ammonta ad € 505.835,13 e risulta così composta

	ratei	risconti
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	-	137.314,13
GRUPPO AGESP	263.404,00	15.068,00
ALFA S.R.L.	-	23.047,12
NEUTALIA S.R.L.	-	67.001,88
AGESP ENERGIA S.R.L.	-	-
totali	263.404,00	242.431,13

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il totale del Patrimonio Netto consolidato, comprensivo delle quote di pertinenza di terzi, ammonta ad € 393.652.544,91 ed è composto così come segue:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di gruppo			
	Fondo di dotazione	0,00	0,00
	Riserve	342.766.360,21	341.399.151,14
b	<i>da capitale</i>	67.186.809,93	67.074.378,40
c	<i>da permessi di costruire</i>	96.871.354,08	96.593.017,19
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	178.609.662,29	
d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>		177.731.755,55
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	98.533,91	0,00
	Risultato economico dell'esercizio	46.276,94	20.605.857,44
	Risultati economici di esercizi precedenti	46.539.680,74	27.161.637,01
	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
	Totale Patrimonio netto di gruppo	389.352.317,89	389.166.645,59
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	3.669.441,78	3.407.702,10
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	630.785,24	371.264,85
	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	4.300.227,02	3.778.966,95
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	393.652.544,91	392.945.612,54

I valori sopra evidenziati sono così composti:

- nelle “riserve da capitale” sono iscritti i valori relativi al Comune ed alle riserve statutarie e da sovrapprezzo azioni delle società partecipate;
- le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” sono provenienti esclusivamente dal bilancio comunale
- le riserve da permessi di costruire sono interamente riferite al bilancio del Comune.
- alla voce “Risultato economico di esercizi precedenti” sono iscritti i valori delle altre riserve ed i risultati positivi e negativi degli esercizi precedenti del Comune e delle società oggetto di consolidamento. All’interno di tale voce sono inseriti anche i valori relativi alle eventuali differenze da consolidamento rilevate ed alle rettifiche.

Il fondo di dotazione, le riserve e il risultato dell’esercizio di competenza di terzi sono pari a complessivi € 4.300.227,02.

Il valore del patrimonio netto risulta quindi inferiore rispetto alla somma del patrimonio

netto dei singoli soggetti consolidati, in quanto sono state operate le elisioni tra le quote di partecipazione detenute dal Comune di Busto Arsizio e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto rappresentate dalle stesse, nonché le rettifiche delle operazioni economiche infragruppo.

Le variazioni intercorse nell'esercizio 2025 relative al patrimonio sono principalmente imputabili agli eventi societari intercorsi nell'anno nelle società consolidate, nel bilancio del Comune, come in precedenza evidenziato, e dalle operazioni di consolidamento e rettifica effettuate, come meglio dettagliate nella apposita sezione della presente nota integrativa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'ammontare complessivo del fondo rischi ed oneri risulta essere pari ad € 7.254.396,77.

Tra i fondi la voce di importo più consistente è relativa alla voce "Altri fondi" che presenta un valore complessivo di € 6.891.401,13. Tale valore risulta imputabile principalmente per € 2.186.386,59 al Comune, € 2.697.317,00 al Gruppo Agesp S.p.A. (in questa voce è stata effettuata rettifica di consolidamento, elidendo il fondo svalutazione partecipazione Neutalia), € 1.630.814,13 a Neutalia S.r.l. ed € 376.883,41 ad Alfa S.r.l..

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo pari a € 2.168.330,02 si riferisce alle sole società, in quanto il Comune non è tenuto ad accantonare somme a tale titolo; la voce più rilevante si registra per il Gruppo Agesp S.p.A. (€ 1.952.495,00).

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi € 177.838.007,33, suddivisi come riportato nella tabella successiva.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2025	2024
D) DEBITI (1)			
	Debiti da finanziamento	58.636.888,08	56.696.634,70
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	12.113.758,39	7.013.664,25
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	5.648.482,67	2.447.785,23
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	6.465.275,72	4.565.879,02
d	<i>verso altri finanziatori</i>	46.523.129,69	49.682.970,45

	<i>entro l'esercizio successivo</i>	2.565.848,95	3.010.960,66
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	43.957.280,74	46.672.009,79
	Debiti verso fornitori	78.370.952,74	51.777.465,74
	Acconti	449.308,86	525.399,72
	Debiti per trasferimenti e contributi	3.850.436,07	3.966.096,40
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	478.782,99	320.150,13
c	<i>imprese controllate</i>	107.147,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	80.565,21	95.375,61
e	<i>altri soggetti</i>	3.183.940,87	3.550.570,66
	Altri debiti	36.530.421,58	31.339.013,87
a	<i>tributari</i>	4.459.382,12	2.755.706,21
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.017.938,69	1.947.331,77
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	263.915,88	271.903,52
d	<i>altri</i>	0,00	26.364.072,37
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	29.570.717,61	26.166.790,71
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	218.467,28	197.281,66
	TOTALE DEBITI (D)	177.838.007,33	144.304.610,44

Si evidenziano le voci più significative:

- “debiti da finanziamento verso banche e tesoriere” così ripartiti:

Debiti v/ banche	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	-	-
GRUPPO AGESP	804.645,00	-
ALFA SRL	265.521,74	6.465.275,72
NEUTALIA SRL	4.570.536,63	0,00
AGESP Energia srl	7.779,30	0,00
totali	5.648.482,67	6.465.275,72

In Nota Integrativa del bilancio consolidato del Gruppo Agesp è specificato che, al 31/12/2025 l'unico mutuo in essere è quello che la Società Prealpi Gas S.r.l. in data 24 ottobre 2024 ha stipulato con Banca Popolare di Sondrio. Si tratta di un contratto di mutuo chirografario per investimenti presso l'IPRM di via Bienate a Busto Arsizio (adeguamento linee di regolazione mediante turboespansore, nuova linea di misura e impianto fotovoltaico). Il debito con scadenza 01 novembre 2029 ammonta a 799 mila euro, di cui 193 mia euro con scadenza entro i 12 mesi.

Per Neutalia S.r.l si segnalano i seguenti finanziamenti:

- Bper Banca Spa, finanziamento chirografario erogato in data 10.01.2022, per euro 3 milioni, ad un tasso d'interesse fisso annuo del 2,5%. La durata del finanziamento è di 60 mesi, con rimborso in 20 rate costanti con periodicità trimestrale, a partire dal mese di aprile 2022 fino a gennaio 2027. Nel 2024, il tasso d'interesse fisso

annuo è stato rettificato e portato al 4% a seguito dello sfioramento dei covenants previsti per l'esercizio 2022, rettificato nuovamente al 2,5% a decorrere dalla rata del 10/07/2024 a seguito di rispetto dei covenants per l'esercizio 2023.

- Mediocredito Trentino-Alto Adige Spa, erogato in data 03.11.2022, per euro 3 milioni, ad un tasso d'interesse variabile Euribor 6M + spread del 2,65%. La durata del finanziamento è di 60 mesi, con rimborso in 10 rate con periodicità semestrale, a partire dal mese di maggio 2023 fino a novembre 2027.

Entrambi i finanziamenti sono stati estinti anticipatamente in data 27/02/2025, contestualmente alla prima erogazione del project financing.

I debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi ammontano complessivamente ad € 6.465.275,72.

All'interno di questo valore, si individuano i debiti verso banche con scadenza superiore ai cinque anni per la società Alfa S.r.l. per un importo pari ad € 114.544.203,00 da riproporzionare alla quota di possesso;

- "debiti verso altri finanziatori" per un importo pari a 2.565.848,95 scadenti entro l'esercizio successivo ed € 43.957.280,74 scadenti oltre l'esercizio.

2025		
debiti verso altri finanziatori	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	-	43.115.165,70
GRUPPO AGESP	-	-
ALFA SRL	5.520,57	63.315,04
NEUTALIA SRL	0,00	778.800,00
AGESP Energia srl	2.560.328,38	-
totali	2.565.848,95	43.957.280,74

I suddetti dati provengono dal bilancio del Comune di Busto Arsizio per € 43.115.165,70, dal bilancio della società Alfa S.r.l. per € 5.520,57 scadenti entro l'esercizio successivo, € 63.315,04 scadenti oltre l'esercizio successivo. L'importo afferente alla società Neutalia è relativa ai debiti v/ soci per finanziamenti (al netto della quota imputata ad Agesp S.p.A.). Risulta inoltre rilevante la quota pari ad € 2.560.328,38 della società Agesp Energia s.r.l. scadente entro l'esercizio.

- "debiti verso fornitori", sono pari a complessivi € 78.370.952,74 e sono ripartiti come da seguente tabella.

Debiti verso fornitori	VALORE DI BILANCIO (% da consolidare)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	IMPORTO NETTO
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	52.919.603,61	-4.635.115,83	48.284.487,78
GRUPPO AGESP	21.539.730,00	-303.595,80	21.236.134,20

ALFA SRL	2.362.803,59	-2.684,19	3.557.044,14
NEUTALIA SRL	3.628.455,60	-51.411,46	1.875.045,07
AGESP Energia srl	2.918.880,43	-5.713,21	2.913.167,22
totali	83.369.473,18	-4.998.520,49	78.370.952,74

- “debiti verso altri soggetti” sono pari a complessivi € 3.183.940,87;

-“altri debiti tributari” per complessivi € 4.459.382,12 sono ripartiti tra i bilanci dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio come segue:

alti debiti tributari	importi a bilancio
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	1.810.155,69
GRUPPO AGESP	2.262.536,00
ALFA SRL	260.665,11
NEUTALIA SRL	101.572,68
AGESP Energia srl	24.452,64
totali	4.459.382,12

- “verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” per € 2.017.938,69 e principalmente attribuibili per € 956.085,27 al Comune e per € 918.395,00 al Gruppo Agesp S.p.A.;

- “altri debiti” per € 29.570.717,61 entro l’esercizio successivo ed € 218.467,28 oltre l’esercizio successivo, principalmente riferiti al Gruppo Agesp S.p.A. ed al Comune di Busto Arsizio e come di seguito ripartiti.

altri debiti	entro 12 mesi	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	IMPORTO NETTO	oltre 12 mesi
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	19.873.075,82		19.873.075,82	0,00
GRUPPO AGESP	9.024.852,00	-2.698.324,16	6.326.527,84	0,00
ALFA SRL	2.362.623,76	-13.711,20	2.348.912,56	218.467,28
NEUTALIA SRL	104.305,08		104.305,08	0,00
AGESP Energia srl	917.896,31		917.896,31	
totali	32.282.752,97	-2.712.035,36	29.570.717,61	218.467,28

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a complessivi € 72.259.152,20 di cui ratei per € 405.098,00 e risconti per € 71.854.054,20.

La ripartizione di questa voce tra i bilanci dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio è la seguente:

	ratei	risconti
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	-	64.803.470,73
GRUPPO AGESP	405.098,00	-
ALFA SRL	-	6.827.897,16
NEUTALIA SRL	-	222.686,31
AGESP Energia srl	0,00	0,00
totali	405.098,00	71.854.054,20

CONTI D'ORDINE

La voce ammonta a complessivi € 25.834.933,45 ed è ripartita come segue:

	impegni su esercizi futuri	garanzie ad altre imprese
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	€ 19.061.426,14	€ 31.791,24
GRUPPO AGESP	€ 76.000,00	-
ALFA SRL	€ 1.900.592,06	-
NEUTALIA SRL	€ 2.241.524,01	-
AGESP Energia srl	€ 2.523.600,00	-
totali	€ 25.834.933,45	€ 31.791,24

STRUMENTI DERIVATI

Risultano in essere oneri ed impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari da parte del Comune di Busto Arsizio.

Il Comune di Busto Arsizio aveva attivato due contratti relativi a strumenti finanziari derivati, uno stipulato nel 2003 e uno nel 2007.

Il contratto, stipulato nel 2003, aveva le seguenti caratteristiche:

Durata dell'operazione	31.12.2002 – 31.12.2011
Tasso ricevuto	6,50 %
Tasso pagato fino al 31.12.2004	5,50 %
Tasso pagato fino al 31.12.2011	6,21 %
Barriera dal 31.12.2004 al 31.12.2007	per Euribor > 5,5% tasso = Euribor + 4,85%
Barriera dal 31.12.2007	per Euribor > 5,9% tasso = Euribor + 4,85%

L'operazione aveva come sottostanti l'ammontare dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo nozionale di riferimento di € 18.477.944.

Nel corso del 2007 l'Amministrazione ha deciso di intervenire nuovamente per ristrutturare il debito dell'Ente provvedendo nel contempo a neutralizzare gli effetti del contratto di swap iniziato nel 2003. Nel 2011 tale contratto è giunto a scadenza. Il secondo contratto, quello stipulato nel 2007, è una operazione che presenta due parti.

Prima parte

Con la prima veniva posto in essere un contratto esattamente contrario a quello stipulato nel 2003 eliminando pertanto gli effetti dello stesso. A partire dalla data del giugno 2007 infatti agli effetti della prima operazione si contrappongono gli effetti uguali ma con segno opposto dell'ultima operazione.

Le condizioni di questa prima parte del contratto sono le seguenti:

Comune di Busto Arsizio riceve:

Nozionale	Euro 13.931.698 amortising Dal 30/06/2007 al 31/12/2007 incluso: Tasso fisso: 6.21% p.a. - se il tasso Euribor 6m alla data di rilevazione di periodo e' superiore o uguale al 5.50% allora il tasso applicato per quel periodo di calcolo sarà pari a Euribor 6m maggiorato di + 4.85% Il tasso Euribor 6m (Euro Interbank Offered Rate) e' il tasso interbancario Euro a regolamento semestrale ufficialmente rilevato e pubblicato alla pagina Reuters Euribor01 2 giorni lavorativi Target antecedenti la Data di fine periodo di ciascun periodo di tasso
Tasso d'interesse	Dal 31/12/2007 alla data di fine inclusa: Tasso fisso: 6.21% p.a. - se il tasso Euribor 6m alla data di rilevazione di periodo e' superiore o uguale al 5.90% allora il tasso applicato per quel periodo di calcolo sarà pari a Euribor 6m maggiorato di + 4.85% Il tasso 6m Euribor (Euro Interbank Offered Rate) e' il tasso interbancario Euro a regolamento semestrale ufficialmente rilevato e pubblicato alla pagina Reuters Euribor01 2 giorni lavorativi Target antecedenti la Data di fine periodo di ciascun periodo di tasso

Comune di Busto Arsizio paga:

Nozionale	Euro 13.931.698 amortising
Tasso d'interesse	6.50% p.a.

Essendo giunto a scadenza nel 2011 il contratto stipulato nel 2003, è venuta meno di conseguenza questa parte del contratto stipulato nel 2007.

Seconda parte

Con la seconda parte si è proceduto ad una ristrutturazione di quasi tutto il debito del Comune in considerazione della sua struttura. Lo scopo è stato, in primis, quello di modificare l'attuale concentrazione delle quote di rimborso nel breve periodo ridistribuendo gli esborsi nel tempo senza naturalmente allungare la scadenza finale del debito. In tal modo è stato possibile generare liquidità da utilizzare per il finanziamento di investimenti riducendo il ricorso a nuovi mutui. Ulteriore fine perseguito è stato quello di contenere il costo degli interessi in caso di rialzi attraverso la presenza di un "cap" sul tasso variabile e di un tasso floor (struttura collar).

La seconda parte dell'operazione presenta le seguenti condizioni:

Comune di Busto Arsizio Paga

Data inizio 30/06/2007

Data fine 30/06/2031

Nozionale Euro 55.041.118,62

Dal 30/06/2007 al 31/12/2007 incluso

Tasso fisso 4.45% p.a.

Dal 31/12/2007 a data di fine inclusa

Euribor 6m maggiorato di + 0.35% p.a. ("Spread")

Comune di Busto Arsizio Paga:

se in data di rilevazione il tasso Euribor 6m maggiorato dello spread e' superiore o uguale al tasso "Coupon Cap", allora il tasso pagato per il semestre di riferimento sarà uguale al "Coupon Cap", 5,95%

se in data di rilevazione il tasso Euribor 6m maggiorato dello spread e' inferiore o uguale al tasso "Coupon Floor", allora il tasso pagato per il semestre di riferimento sarà uguale al "Coupon Floor", 4,97% (dal 2015 5,20%)

Comune di Busto Arsizio Paga

Data inizio 30/06/2007

Data fine 30/06/2031

Importi fissi Importi fissi come riportato in tabella 3 colonna – C (allegato)

Questi importi riguardano il rimborso capitale

Comune di Busto Arsizio Riceve

Data inizio 30/06/2007

Data fine 30/06/2031

Importi fissi Importi fissi come riportati in tabella 4 - Colonna C (allegato)

Questi importi riguardano il rimborso capitale e la quota di interessi fissi

Comune di Busto Arsizio Riceve

Data inizio 30/06/2007

Data fine 31/12/2027

Nozionale Euro 30.465.471,15

Comune di Busto Dal 30/06/2007 a data di fine inclusa

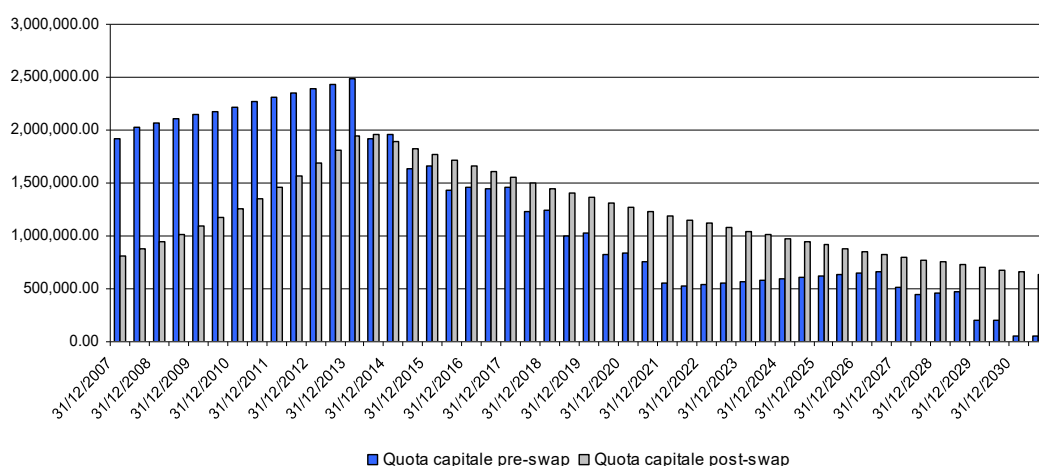
Arsizio riceve:

Euribor 6m maggiorato di + 0.115% p.a. ("Spread")

Il tasso Euribor 6m (Euro Interbank Offered Rate) e' il tasso interbancario Euro a regolamento semestrale ufficialmente rilevato e pubblicato alla pagina Reuters Euribor01 2 giorni lavorativi Target antecedenti la Data di inizio periodo di ciascun periodo di tasso.

Gli oneri e gli impegni nonché i benefici derivanti dalla sottoscrizione dell'operazione sono determinati dallo scambio delle quote capitale (il Comune riceve le attuali quote capitale da corrispondere agli istituti mutuanti mentre paga le nuove quote capitale) e dallo scambio di interessi.

Il grafico sotto riportato mostra la differenza tra i due piani di rimborso delle quote capitale.



Le risorse liberate per effetto di tale operazione sono state utilizzate esclusivamente per il finanziamento di nuovi investimenti.

Per quanto riguarda gli interessi, il Comune riceve gli interessi maturati sul debito sottostante mentre paga un tasso di interesse variabile con un tasso massimo ed un tasso minimo sulla base del piano di rimborso capitale ristrutturato. Tale ristrutturazione, prevedendo uno slittamento della restituzione del capitale, comporta una maggior onere per interessi in quanto, gli stessi, vengono calcolati su un debito residuo maggiore.

Tali differenze rappresentano gli introiti e gli impegni futuri che l'operazione comporta tenendo presente che le cifre, per quanto riguarda il rimborso del capitale sono definitivamente quantificate e non subiranno modifiche, così come la parte di interessi a tasso fisso, mentre per la parte interessi a tasso variabile i conteggi (ad eccezione di quelli indicati per i quali si conoscono già le condizioni) potranno essere determinati solo a consuntivo sulla base dell'effettivo valore di Euribor.

E' opportuno tenere presente che l'operazione di swap ha previsto un "cap" e che pertanto il tasso degli interessi non potrà mai superare quanto previsto nel contratto (euribor 6 mesi/360 + spread 0,35 fino a un massimo del 5,95%) ponendo in tal modo un limite al rischio di un rialzo di tassi.

L'operazione prevede, inoltre, un "floor" ovvero un tetto minimo sotto il quale gli interessi non potranno scendere.

Attualmente l'operazione consente al Comune di pagare interessi sul proprio debito in ragione del tasso floor previsto dal contratto, ovvero il tasso minimo che si era ritenuto di sostenere. La curva dei tassi EURIBOR a 6 mesi presenta valori al di sotto del floor per le prossime scadenze.

Le previsioni per il futuro sono molto condizionate dalla stabilità della fase di crescita economica.

Il Comune di Busto Arsizio ha scambiato, con Deutsche Bank, flussi differenziali a far data dalla stipula del contratto sino alla data del 30.06.2020. Con riferimento al periodo 01.07.2020 – 31.12.2021 il flusso differenziale individuato, negativo per il Comune di Busto Arsizio, inizialmente non è stato versato a Deutsche Bank, ma vincolato presso la Tesoreria Comunale, così come stabilito con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 366 del 9.12.2020. Tali importi sono stati successivamente versati a Deutsche Bank nell'anno 2022, come da Determinazione Dirigenziale n. 242 del 16.03.2022.

I flussi differenziali generati dall'operazione sino al 31.12.2025 sono riportati nella seguente tabella.

PERIODO	INCASSO COMUNE	INCASSO BANCA	FLUSSO DIFFERENZIALE
01.07.2007- 31.12.2007	3.240.011,70	2.068.971,00	1.171.040,70
01.01.2008- 30.06.2008	3.450.466,42	2.364.233,36	1.086.233,06
01.07.2008- 31.12.2008	3.502.514,73	2.525.486,95	977.027,78
01.01.2009- 30.06.2009	3.158.283,53	2.404.490,93	753.792,60
01.07.2009- 31.12.2009	2.912.033,22	2.477.865,22	434.168,00

01.01.2010- 30.06.2010	2.870.025,69	2.509.829,60	360.196,09
01.07.2010- 31.12.2010	2.888.916,99	2.590.166,53	298.750,46
01.01.2011- 30.06.2011	2.923.085,42	2.631.561,61	291.523,81
01.07.2011- 31.12.2011	3.002.579,34	2.733.669,50	268.909,84
01.01.2012- 30.06.2012	2.987.686,47	2.778.899,37	208.787,10
01.07.2012- 31.12.2012	2.920.961,53	2.857.029,76	63.931,77
01.01.2013- 30.06.2013	2.872.692,68	2.941.019,93	-68.327,25
01.07.2013- 31.12.2013	2.891.708,15	3.037.271,89	-145.563,74
01.01.2014 - 30.06.2014	2.299.950,74	2.986.286,08	-686.335,34
01.07.2014 - 31.12.2014	2.310.795,02	2.890.128,18	-579.333,16
01.01.2015 - 30.06.2015	1.965.499,35	2.765.081,17	-799.581,82
01.07.2015 - 31.12.2015	1.971.430,23	2.674.570,58	-703.140,35
01.01.2016 - 30.06.2016	1.718.841,42	2.601.980,61	-883.139,19
01.07.2016 - 31.12.2016	1.730.026,54	2.523.142,61	-793.116,07
01.01.2017 - 30.06.2017	1.705.987,12	2.395.617,20	-689.630,08
01.07.2017 - 31.12.2017	1.721.215,45	2.332.903,60	-611.688,15
01.01.2018 - 30.06.2018	1.468.929,54	2.214.304,66	-745.375,12
01.07.2018 - 31.12.2018	1.487.302,21	2.137.417,78	-650.115,57
01.01.2019- 30.06.2019	1.234.060,90	2.047.944,24	-813.883,34
01.07.2019- 31.12.2019	1.241.927,87	1.970.090,27	-728.162,40
01.01.2020 - 30.06.2020	1.029.258,79	1.883.024,48	-857.136,37
01.07.2020 - 31.12.2020	1.034.920,37	1.813.662,43	-778.742,06
01.01.2021 - 30.06.2021	947.041,37	1.729.804,22	-786.618,75
01.07.2021 - 31.12.2021	736.550,34	1.668.194,12	-931.643,78
01.01.2022 – 30.06.2022	706.813,47	1.600.090,00	- 893.276,53
01.07.2022 – 31.12.2022	709.348,20	1.524.425,98	-815.077,78
01.01.2023 – 30.06.2023	741.898,40	1.447.892,83	-705.993,43
01.07.2023 – 31.12.2023	754.392,12	1.398.262,54	-643.870,42
01.01.2024 – 30.06.2024	751.114,92	1.327.516,81	-576.401,89
01.07.2024 – 31.12.2024	748.256,39	1.271.502,54	-523.246,15
01.01.2025 – 30.06.2025	739.592,46	1.210.979,91	-471.387,45
01.07.2025 – 31.12.2025	736.794,27	1.159.528,62	-422.734,35
TOTALE DIFFERENZIALE FLUSSI GENERATI			-11.389.159,33

Nell'esercizio finanziario 2025, l'operazione sottoscritta nel corso del 2007 con Deutsche Bank, che ha consentito la rimodulazione dei rimborsi delle quote di capitale, ha generato un flusso negativo pari ad Euro -894.121,80.

Il valore del mark to market risulta dall'attualizzazione dei flussi differenziali futuri calcolati secondo la curva dei tassi forward. Alla data del 31 dicembre 2025 risultava pari a Euro 4.377.638,26.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si espongono le informazioni di dettaglio riferite al conto economico consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

La voce ammonta a complessivi € 144.350.365,03 come di seguito ripartiti:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2025	2024
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	39.618.504,85	50.113.574,39
2	Proventi da fondi perequativi	8.561.253,24	9.589.402,98
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.498.054,79	9.817.102,06
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.977.497,62	6.252.828,82
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	2.520.557,17	3.564.273,24
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	61.784.499,56
4			
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	4.402.996,54	4.547.577,47
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	65.628.648,29	57.236.922,09
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 477,00	-85.337,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.166.177,38	2.724.539,75
8	Altri ricavi e proventi diversi	13.037.735,93	10.937.006,82
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
	(A)	144.912.894,03	144.880.788,55

Le prime due tipologie di proventi sono riconducibili al Comune.

All'interno della voce *"Proventi da tributi"*, pari a € 39.618.504,85 sono presenti, ad esempio, i proventi derivanti da IMU, TARI ed addizionale comunale all' IRPEF, dai quali sono state detratti i proventi derivanti da IMU e TARI individuati nei bilanci societari riconducibili al Comune.

I *"Proventi da trasferimenti e contributi"*, pari ad € 10.498.054,79 provengono per lo più dal bilancio comunale ed al loro interno sono presenti i trasferimenti da parte dello Stato, della Regione e della Provincia.

I *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"*, pari a complessivi € 70.031.644,83 si suddividono tra proventi derivanti dalla gestione dei beni per € 4.402.996,54 e ricavi e proventi dalla prestazione di servizi per € 65.628.648,29 .

	ricavi da prestazione servizi	rettifiche di consolida- mento	importo netto
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	3.930.717,96	-2.880,67	3.927.837,29
GRUPPO AGESP	48.982.194,00	-14.395.769,40	35.586.414,60
ALFA SRL	7.082.952,92	-28.642,52	7.054.310,40
NEUTALIA SRL	7.429.562,91	-1.449.267,67	5.980.295,24
AGESP Energia srl	14.766.349,80	-686.569,03	14.079.780,77
totali	82.191.777,59	-16.563.129,29	65.628.648,29

I “*proventi derivanti dalla gestione dei beni*” si riferiscono al Comune.

Gli “*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*”, sono composti da valori provenienti dal bilancio consolidato del Gruppo Agesp e dal bilancio d’esercizio della società Alfa S.r.l..

Gli “*Altri ricavi e proventi diversi*” per un totale pari ad € 13.037.735,93 si riferiscono principalmente, al netto delle rettifiche di consolidamento, ad € 8.830.246,89 al Comune ed € 3.017.420,43 ascrivibili al Gruppo Agesp, riferiti ad altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*”.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione ammontano ad € 138.704.035,84 e risultano così suddivisi:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2025	2024
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	19.480.538,66	19.624.948,43
10	Prestazioni di servizi	51.628.409,01	58.598.453,15
11	Utilizzo beni di terzi	1.509.746,42	1.491.286,52
12	Trasferimenti e contributi	8.843.296,10	8.988.854,12
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.626.194,14	8.076.648,39
	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni</i>		
b	<i>pubb.</i>	55.799,50	55.694,50
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	161.302,46	856.511,23
13	Personale	34.484.372,70	33.737.326,27
14	Ammortamenti e svalutazioni	17.681.903,89	17.691.495,22
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	840.375,20	768.325,79

b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	12.866.437,09	12.432.728,08
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.975.091,60	4.490.441,34
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o		
15	beni di consumo (+/-)	27.050,51	-200.033,67
16	Accantonamenti per rischi	-151.531,65	220.323,43
17	Altri accantonamenti	1.415.921,00	2.734.693,59
18	Oneri diversi di gestione	3.784.329,20	2.235.153,10
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	138.704.035,84	145.122.500,15

Gli “*acquisti di materie prime e/o beni di consumo*” pari a complessivi € 19.480.538,66 si rinviengono principalmente nel bilancio di Agesp Energia S.r.l. (€10.672.638,00).

I costi per “*prestazioni di servizi*”, pari a complessivi € 51.628.409,01, sono ripartiti come segue:

	costi per servizi	rettifiche di consolidamento	importo netto
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	36.219.133,09	-14.480.035,93	30.422.797,47
GRUPPO AGESP	22.435.074,00	-2.071.025,67	19.266.321,29
ALFA SRL	3.011.632,91	-1.134,31	2.893.361,15
NEUTALIA SRL	3.161.414,19	-176.698,13	2.785.928,46
AGESP ENERGIA SRL	3.584.172,30	-54.123,44	3.230.044,78
totali	67.768.237,95	-16.783.017,48	51.628.409,01

I “*trasferimenti e contributi*” pari a complessivi € 8.843.296,10 si riferiscono esclusivamente al bilancio comunale e sono relativi principalmente a trasferimenti correnti (€ 8.626.194,14).

Il costo complessivo del “*personale*” ammonta ad € 34.484.372,70 derivante dai seguenti bilanci e riproporzionato in base al metodo di consolidamento:

	costo del personale
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	16.944.531,65
GRUPPO AGESP	14.335.450,00
ALFA SRL	1.475.470,68
NEUTALIA SRL	1.025.609,97
AGESP Energia srl	703.310,40
totali	34.484.372,70

Gli “*ammortamenti*” rappresentano la quota di competenza del periodo per l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

All'interno del Bilancio Consolidato 2025 tale voce ammonta ad € 840.375,20 con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e ad € 12.866.437,09 relativamente alle immobilizzazioni materiali.

La voce “*svalutazione crediti*”, pari a complessivi € 3.975.091,60 è composta principalmente dagli accantonamenti per svalutazione crediti da parte del Comune, per l'anno 2025 (€ 3.187.343,58).

La voce “*variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*” è pari a complessivi € 27.050,51.

Gli “*accantonamenti per rischi*”, ammontano ad un valore negativo per € 151.531,65 e provengono soprattutto dal bilancio consolidato del Gruppo Agesp (€ 110.000,00).

Gli “*Altri accantonamenti*” ammontano complessivamente a € 1.415.921,00 e derivano quasi interamente dal bilancio comunale.

La voce “*Oneri diversi di gestione*” ammonta a complessivi € 3.784.329,20 di cui € 1.412.696,89 derivanti dal bilancio comunale.

DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE

La differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione (A-B) risulta essere positiva per € 6.208.858,19.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce evidenzia un risultato complessivo pari a 1.138.432,12.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2025	2024
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<i><u>Proventi finanziari</u></i>			
19	Proventi da partecipazioni	194.902,88	19.150.343,31
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	194.902,88	19.150.343,31
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	943.529,24	1.138.809,48
Totale proventi finanziari		1.138.432,12	20.289.152,79
<i><u>Oneri finanziari</u></i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.845.066,24	3.130.197,60
a	<i>Interessi passivi</i>	2.765.853,64	2.659.534,90
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	79.212,60	470.662,70

	Totale oneri finanziari	2.845.066,24	3.130.197,60
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.706.634,12	17.158.955,18

All'interno della voce oneri finanziari, pari a complessivi € 2.845.066,24 sono presenti gli interessi passivi corrisposti dal gruppo relativamente a mutui, prestiti e derivati. In particolare, l'importo pari a € 2.079.097,97 è riferito al Comune, l'importo pari ad € 262.501,00 è riferito al Gruppo Agesp ed € 204.697,94 ad Agesp Energia S.r.l.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2025	2024
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	108.029,20	242.637,72
23	Svalutazioni	27.783,73	16.948,09
	TOTALE RETTIFICHE (D)	80.245,47	225.689,63

La voce presenta un saldo di € 80.245,47 proveniente principalmente dal bilancio del Comune di Busto Arsizio e derivante dalla rivalutazione delle partecipazioni operate in sede di predisposizione del bilancio consuntivo 2025, con riferimento all'adeguamento al valore del patrimonio netto delle partecipazioni sulla base dei bilanci 2025 delle società partecipate.

Influisce su questa voce l'elisione del valore delle rivalutazioni iscritte nel bilancio del Comune di Busto Arsizio relativo alle partecipazioni nelle società oggetto di consolidamento (Agesp s.p.a., Alfa S.r.l.) per un valore complessivo di euro 18.375.105,44 pari alla differenza tra il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio comunale al 31/12/2025 rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2024. Tali rettifiche di valore delle partecipazioni sono state girate a Riserva da Utili precedenti.

Le ulteriori operazioni di integrazione / rettifica presenti a bilancio consolidato per questa voce si riferiscono all'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto degli organismi, Centro Tessile Cotoniero ed Abbigliamento s.p.a., Consorzio Parco Alto Milanese e FIIRV che danno luogo a rivalutazioni di € 43.509,10. Per SEA s.p.a s rileva una svalutazione pari ad € -17.284,48.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2025	2024
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
	Proventi straordinari	12.654.141,41	14.971.746,80
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	2.780.692,44	2.591.038,90
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	9.873.448,97	12.380.707,90
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	12.654.141,41	14.971.746,80
	Oneri straordinari	13.196.247,09	8.457.207,92
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	13.073.948,17	8.313.982,69
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	963,90	48,55
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	121.335,02	143.176,68
	Totale oneri straordinari	13.196.247,09	8.457.207,92

La voce proventi straordinari risulta essere pari a € 12.654.141,41, tra i quali è possibile individuare principalmente € 2.780.692,44 riferiti a proventi da permessi da costruire ed € 9.873.448,97 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

All'interno della voce oneri straordinari, pari a complessivi € 13.196.247,09 è possibile individuare € 13.073.948,17 sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ed € 121.335,02 per altri oneri straordinari.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato ante imposte per l'anno 2025 risulta essere positivo, pari ad € 4.040.363,87.

IMPOSTE

La voce imposte ammonta complessivamente a € 3.363.301,69.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio del bilancio consolidato, comprensivo della quota di terzi di € 630.785,24 risulta essere positivo pari a € 677.062,18.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito si riportano le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente, a completamento della nota integrativa al bilancio consolidato.

COMPENSI ORGANO AMMINISTRATIVO E COLLEGIO SINDACALE

Nella tabella seguente si evidenziano i compensi lordi complessivi per l'anno 2025 spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale del Gruppo Agesp, comprensivi anche di quelli per lo svolgimento di tali funzioni nelle altre imprese incluse nel consolidamento e delle altre società consolidate.

SOCIETÀ	COMPENSO ORGANO AMMINISTRATIVO	COMPENSO COLLEGIO SINDACALE
Gruppo AGESP	€ 71.000,00	€ 66.200,00
ALFA S.R.L	€ 150.000,00	€ 42.640,00
AGESP ENERGIA S.R.L.	€ 0,00	€ 28.000,00
NEUTALIA S.R.L	€ 25.000,00	€ 32.200,00

I compensi spettanti ai revisori legali dei conti, come previsto dalla normativa vigente, sono indicati nei bilanci delle singole società consolidate.

Operazioni di pre-consolidamento effettuate

Al fine di neutralizzare gli effetti del D.Lgs. 139/2015 sui bilanci delle società partecipate, nel contesto delle operazioni di pre-consolidamento sono state effettuate le attività di verifica ed individuazione delle poste di bilancio ove fosse necessario intervenire tramite riclassificazione delle voci ai fini di una loro corretta esposizione all'interno dello schema di bilancio consolidato, previsto dall'allegato 4/4 al DLgs 118/2011.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le attività compiute prima del consolidamento hanno pertanto riguardato la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo ed hanno condotto ad evidenziare:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

In particolare, tale attività ha interessato le società oggetto di consolidamento in merito:

- all'esposizione, conciliazione ed allocazione delle voci del bilancio del Comune e dei bilanci societari all'interno dello schema di bilancio consolidato;
- all'individuazione ed esposizione delle partite relative ai conti d'ordine, per i quali le stesse a partire dal 01.01.2016 non hanno più l'obbligo di registrazione ed esposizione all'interno del bilancio;
- all'identificazione delle poste afferenti i proventi e gli oneri straordinari, altrimenti ricompresi all'interno della gestione caratteristica aziendale (voce "altri ricavi" per le componenti positive di reddito ed "oneri diversi di gestione" per le componenti negative di reddito) ed alla loro esposizione nelle apposite voci previste dallo schema di bilancio consolidato;
- all'identificazione ed esposizione dei proventi ricevuti per trasferimenti correnti e contributi indicati nelle rispettive note integrative, anch'essi altrimenti ricompresi all'interno della voce "altri ricavi" del conto economico societario.

In merito alle altre principali modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015, come risultante dalla nota integrativa ai rispettivi bilanci, le stesse non hanno comportato effetti significativi sui bilanci societari o non hanno trovato applicazione, in quanto:

- non è stata indicata la presenza di costi di ricerca o costi di pubblicità capitalizzati;
- non è stata indicata la presenza di crediti e/o debiti per i quali l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporti effetti rilevanti in sede di valutazione e valorizzazione;
- le società non posseggono azioni proprie.

Principali rettifiche effettuate in sede di consolidamento

Nella tabella successiva si espongono le principali operazioni di rettifica effettuate in sede di consolidamento dei dati.

Tra le principali operazioni di rettifica effettuate è possibile individuare:

- l'elisione delle quote di partecipazioni detenute dal Comune di Busto Arsizio all'interno dell'attivo patrimoniale con la corrispondente quota di patrimonio netto presente nei singoli bilanci. Le differenze di valore rilevate sono state imputate a riserva di consolidamento, individuata all'interno della voce di bilancio "da risultato economico di esercizi precedenti" che ricomprende tutte le riserve societarie eccetto quelle da sovrapprezzo azioni e da rivalutazione, oppure alla voce "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri";
- l'elisione delle quote di partecipazione detenute dal Gruppo Agesp nelle società Agesp Energia S.r.l. e Neutalia S.r.l.;
- l'elisione dei debiti e dei crediti reciproci, proporzionalmente alla quota di partecipazione detenuta da parte del Comune. Come già rilevato nella sezione delle operazioni di preconsolidamento, nei casi in cui si sono riscontrate delle differenze nelle poste dei crediti/debiti reciproci si è provveduto, ad allocare una riserva di consolidamento nel bilancio consolidato pari alla differenza degli importi esposti nei bilanci delle società consolidate;
- l'elisione dei costi e ricavi reciproci, proporzionalmente alla quota di partecipazione detenuta da parte del Comune;
- l'aggiornamento del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto possedute dal Comune e non rientrati nel perimetro di consolidamento.

Tipologia operazione	Importo	Descrizione elisione operata
CE – rettifica rivalutazione di attività finanziarie @ SP Passivo – Riserva Utili esercizi precedenti	€ 18.375.105,44	Elisione , delle rivalutazioni, operate <u>nel bilancio del Comune di Busto Arsizio</u> , delle partecipazioni in Agesp spa, in Alfa srl ed in contropartita si alimenta la Riserva da Utili esercizi precedenti.
SP Attivo –quote di partecipazione in imprese partecipate valutate col metodo del patrimonio netto @ CE Rettifiche attività finanziarie– Rivalutazione partecipazioni	€ 1.400.685,30	Incremento della partecipazione di Agesp S.p.A in Neutalia S.r.l. secondo la valutazione con il metodo del Patrimonio Netto con corrispondente rivalutazione iscritta a Conto Economico
SP Passivo – Elisione corrispondente quota di patrimonio netto CE - rettifica rivalutazione di attività finanziarie @ SP Attivo – Elisione quota partecipazione in società controllate	€ 8.098.676,52	Elisione della partecipazione detenuta dal Gruppo Agesp in Neutalia Sr.l., con corrispondente elisione nello SP Passivo della corrispondente quota di patrimonio netto.
SP Attivo –quote di partecipazione in imprese partecipate valutate col metodo del patrimonio netto @ CE Rettifiche attività finanziarie– Rivalutazione partecipazioni	€ 1.735.969,30	Incremento della partecipazione di Agesp S.p.A in Agesp Energia S.r.l. secondo la valutazione con il metodo del Patrimonio Netto con corrispondente rivalutazione iscritta a Conto Economico
SP Passivo – Elisione corrispondente quota di patrimonio netto CE - rettifica rivalutazione di attività finanziarie @ SP Attivo – Elisione quota partecipazione in società controllate	€ 3.167.384,00	Elisione della partecipazione detenuta da Agesp S.p.A. in Agesp Energia S.r.l., con corrispondente elisione nello SP Passivo della corrispondente quota di patrimonio netto.
CE – proventi da partecipazioni @ SP Passivo – Risultati economici di esercizi precedenti	5.999.972,20	Elisione, nel bilancio del Comune, dei dividendi distribuiti da AGESP spa e corrispondente incremento (nel bilancio del gruppo Agesp) della riserva legale e altre riserve (distribuzione dividendi da parte della

		società AGESP SPA, elisione della quota distribuita al Comune)
SP Passivo – Elisione corrispondente quota di patrimonio netto al 31/12/2023 @ SP Attivo – Elisione quota partecipazione in società controllate @ SP Passivo e Netto – differenza da consolidamento	€ 51.532.720,04	Elisione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune in Agesp s.p.a., con corrispondente elisione nello SP Passivo della corrispondente quota di patrimonio netto e rilevazione della differenza da consolidamento (€ 786,07)
SP Passivo – Elisione corrispondente quota di patrimonio netto @ SP Attivo – Elisione quota partecipazione in imprese partecipate	€ 6.719.073,47	Elisione della partecipazione detenuta in Alfa srl con corrispondente elisione nello SP Passivo della quota di patrimonio netto ragguagliata alla percentuale di possesso.
SP Attivo –quote di partecipazione in altri soggetti valutate col metodo del patrimonio netto @ CE Rettifiche attività finanziarie– Rivalutazione partecipazioni	€ 38.094,69	Valutazione delle altre partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto // adeguamento del valore delle altre partecipazioni non rientranti nel perimetro di consolidamento iscritte nel bilancio del Comune 2025. Incremento del valore della partecipazione in Centrocot s.p.a. sulla base della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto applicato al bilancio 2023 delle partecipate con corrispondente rivalutazione iscritta a Conto Economico
CE Rettifiche attività finanziarie– Svalutazione partecipazioni @ SP Attivo –quote di partecipazione in altri soggetti valutate col metodo del patrimonio netto	€ 17.284,48	Valutazione delle altre partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto // adeguamento del valore delle altre partecipazioni non rientranti nel perimetro di consolidamento iscritte nel bilancio del Comune 2025. Riduzione del valore della partecipazione in SEA s.p.a. sulla base della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto applicato al bilancio 2025 delle partecipate con corrispondente svalutazione iscritta a Conto Economico
SP Attivo –quote di partecipazione in altri soggetti valutate col metodo del patrimonio	€ 43.509,10	Valutazione delle altre partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto // adeguamento del valore delle altre partecipazioni non rientranti nel perimetro

netto @ CE Rettifiche attività finanziarie– Rivalutazione partecipazioni		di consolidamento iscritte nel bilancio del Comune 2025. Incremento del valore della partecipazione in Consorzio Parco Alto Milanese. sulla base della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto applicato al bilancio 2024 delle partecipate con corrispondente rivalutazione iscritta a Conto Economico
SP Attivo – crediti verso altre amministrazioni pubbliche @ CE Rettifiche attività finanziarie – Svalutazione partecipazioni	€ 9.769,32	Valutazione delle altre partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto // adeguamento del valore delle altre partecipazioni non rientranti nel perimetro di consolidamento iscritte nel bilancio del Comune 2025. Incremento del valore di FIIRV sulla base della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto applicato al bilancio 2024 delle partecipate con corrispondente rivalutazione iscritta a Conto Economico
SP Passivo – Elisione corrispondente quota di patrimonio netto @ SP Attivo – Elisione quota partecipazione in società collegate	€ 6.575.284,00	Elisione della partecipazione in Neutalia S.r.l. iscritta nel Bilancio di Agesp S.p.A. al 31.12.2025. con corrispondente diminuzione del patrimonio netto.
SP Passivo – Elisione corrispondente quota di patrimonio netto @ SP Attivo – Elisione quota partecipazione in società collegate	1.431.759,00	Elisione della partecipazione in Agesp Energia S.r.l. S.r.l. iscritta nel Bilancio di Agesp S.p.A. al 31.12.2025. con corrispondente diminuzione del patrimonio netto.
SP Passivo gruppo Agesp– Debiti v/altri soggetti @ SP Attivo – Crediti v/Clienti SP Attivo – Crediti v/mprese controllate	€ 2.698.324,15	Elisione dei crediti vantati dal Comune nei confronti del Gruppo Agesp, con corrispondente elisione del debito societario
SP Passivo – Debiti v/fornitori @ SP Attivo – Crediti v/Clienti	€ 2.650,88	Elisione del credito relativo a fatture emesse dal Comune nei confronti di Alfa srl, con corrispondente elisione del debito v/fornitori societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento
SP Passivo – Altri debiti @ SP Attivo – Altri crediti	€ 13.711,20	Elisione del credito del Comune nei confronti di Alfa srl per quote rimborso mutui con corrispondente elisione del debito v/altri societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore

		percentuale di consolidamento
SP Passivo gruppo Agesp– Debiti v/fornitori @ SP Attivo – Crediti v/Clienti	€ 51.407,25	Elisione del credito del Comune nei confronti di Agesp Energia srl per canone teleriscaldamento con corrispondente elisione del debito v/altri societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento
SP Passivo – Debiti v/fornitori @ SP Attivo – Crediti v/Clienti	€91,85	Elisione del debito del Comune nei confronti di Alfa srl, con corrispondente elisione del credito societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento.
SP Passivo – Debiti v/fornitori @ SP Attivo – Crediti v/controllanti	€ 4.612.648,21	Elisione dei crediti vantati dal Gruppo Agesp nei confronti del Comune, con corrispondente elisione del debito del Comune
SP Passivo – Debiti v/fornitori @ SP Attivo – Crediti v/Clienti	€ 22.375,77	Elisione dei crediti vantati Agesp Energia srl nei confronti del Comune, con corrispondente elisione del debito del Comune
SP Passivo gruppo Agesp– Debiti v/fornitori @ SP Attivo Alfa srl – Crediti v/Clienti	€ 356,49	Elisione dei crediti vantati da Alfa srl nei confronti del gruppo Agesp con corrispondente elisione del debito societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
SP Passivo Agesp Energia – Debiti v/fornitori @ SP Attivo Alfa srl – Crediti v/Clienti	€ 4,21	Elisione dei crediti vantati da Alfa srl nei confronti di Agesp Energia srl con corrispondente elisione del debito societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
SP Passivo Neutalia– Debiti v/fornitori @ SP Attivo Alfa srl – Crediti v/Clienti	€ 5.713,21	Elisione dei crediti vantati da Alfa srl nei confronti di Neutalia srl con corrispondente elisione del debito societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
SP Passivo Alfa srl– debiti v/ fornitori @ SP Attivo Gruppo Agesp– Crediti v/Clienti	€ 33,31	Elisione dei crediti vantati da Gruppo Agesp nei confronti di Alfa srl con corrispondente elisione del debito societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
SP Passivo Gruppo Agesp – Debiti v/fornitori @ SP Attivo Neutalia srl – Crediti v/Clienti	€ 303.239,31	Elisione dei crediti vantati da Neutalia srl nei confronti del Gruppo Agesp con corrispondente elisione del debito societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
SP Passivo Neutalia–		Elisione dei crediti iscritti tra le

Debiti v/altri finanziatori @ SP Attivo Gruppo Agesp – Crediti v/imprese partecipate	€ 221.100,00	immobilizzazione finanziarie vantati dal Gruppo Agesp nei confronti di Neutalia con corrispondente elisione del debito societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni @ CE – costi per servizi	€ 1.127,69	Elisione dei ricavi vantati dal gruppo Agesp nei confronti di Alfa srl, con corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni @ CE – costi per servizi	€ 14.389.592,71	Elisione dei costi del Comune nei confronti del Gruppo Agesp con corrispondente elisione dei ricavi corrispondenti
CE – proventi gestione beni @ CE – costi per utilizzo beni di terzi	€ 12.281,19	Elisione dei ricavi per gestione di beni vantati dal Comune verso Agesp Energia srl ed elisione del corrispondente costo per godimento beni di terzi nel bilancio di Agesp Energia. Operazione effettuata proporzionalmente alla percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni @ CE – costi per acquisti € 411.531,21 CE – costi per servizi € 56.612,56	€ 468.143,77	Elisione dei ricavi vantati da Agesp Energia srl nei confronti del Gruppo Agesp corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni € 5.049,26 CE – altri ricavi € 49.069,97 @ CE – costi per servizi	€ 54.119,23	Elisione dei ricavi vantati dal Gruppo Agesp nei confronti del Agesp Energia srl corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni @ CE – costi per servizi	€ 144.351,00	Elisione dei ricavi vantati da Agesp Energia srl nei confronti di Neutalia srl corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni @ CE – costi per servizi	€ 1.449.267,67	Elisione dei ricavi vantati da Neutalia srl nei confronti del Gruppo Agesp e corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
CE – altri ricavi		Elisione dei ricavi vantati dal Gruppo Agesp nei confronti di Neutalia srl

@ CE – costi per servizi	€ 20.433,60	corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni @ CE – costi per servizi	€ 11.913,53	Elisione dei ricavi vantati da Alfa srl nei confronti di Neutalia srl con corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
CE – proventi gestione beni @ CE – costi per utilizzo beni di terzi	€ 114.924,81	Elisione dei ricavi per gestione di beni vantati dal Comune verso Neutalia srl ed elisione del corrispondente costo per godimento beni di terzi nel bilancio di Neutalia srl. Operazione effettuata proporzionalmente alla percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni @ CE – costi per servizi	€4,21	Elisione dei ricavi vantati da Alfa srl nei confronti di Agesp Energia srl con corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al minore valore percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni @ CE – costi per servizi	€ 74.074,56	Elisione dei costi del Comune nei confronti del Agesp Energia srl con corrispondente elisione dei ricavi corrispondenti
CE – proventi da tributi @ CE – oneri diversi di gestione	€ 53.104,71	Elisione dei ricavi tributari vantati dal Comune nei confronti del gruppo Agesp con equivalente elisione del costo corrispondente del gruppo Agesp
CE – altri ricavi e proventi @ CE – oneri diversi di gestione	€ 1.738,64	Elisione di altri ricavi vantati dal Comune nei confronti del gruppo Agesp con equivalente elisione del costo corrispondente del gruppo Agesp
CE – proventi gestione beni @ CE – costi per utilizzo beni di terzi	€ 434.876,00	Elisione dei ricavi per gestione di beni vantati dal Comune verso il gruppo Agesp ed elisione del corrispondente costo per godimento beni di terzi nel bilancio consolidato del gruppo Agesp
CE – proventi gestione beni @ CE – costi per servizi	€ 564.697,77	Elisione dei ricavi vantati dal Comune nei confronti di Prealpi Gas s.r.l. relativi al canone di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, con corrispondente elisione del costo societario.
CE Alfa srl – ricavi per prestazioni @	€ 447,67	Elisione dei ricavi vantati da Alfa srl nei confronti del gruppo Agesp corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata

CE gruppo Agesp – costi per servizi		proporzionalmente alla percentuale di consolidamento
CE – ricavi per prestazioni (16.277,11) CE – altri ricavi (€ 91,85) @ CE – costi per servizi	€ 16.368,96	Elisione dei ricavi vantati da Alfa srl nei confronti del Comune e corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente alla percentuale di consolidamento
SP Attivo – Impianti e macchinario @ CE - ammortamenti	€ 5.336,31	Elisione della quota di ammortamento calcolata sul plusvalore dell'impianto (in Alfa srl) e corrispondente elisione del relativo Fondo ammortamento. Operazione effettuata proporzionalmente alla percentuale di consolidamento
CE – Proventi derivanti dalla gestione di beni @ CE – Costi per godimento beni di terzi	€ 6.854,98	Elisione proventi derivanti dalla gestione di beni del Comune nei confronti di Alfa srl con corrispondente elisione del debito societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento
CE – proventi prestazione di servizi @ CE – Prestazione di servizi (6,62) CE – oneri diversi di gestione (1.079,65) CE – oneri finanziari (1.794,40)	€ 2.880,67	Elisione dei proventi extratributari del Comune nei confronti della società Alfa srl e corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento
CE – proventi da tributi @ CE – oneri diversi di gestione	€ 197,72	Elisione dei ricavi tributari vantati dal Comune nei confronti della società Alfa srl e corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento
CE – proventi da tributi @ CE – oneri diversi di gestione	€ 6.683,45	Elisione dei ricavi tributari vantati dal Comune nei confronti della società Agesp Energia srl e corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento
CE – proventi da tributi @ CE – oneri diversi di gestione	€ 36,96	Elisione dei ricavi tributari vantati dal Comune nei confronti della società Neutalia srl e corrispondente elisione del costo societario. Operazione effettuata proporzionalmente al valore percentuale di consolidamento

